Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 94 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 20 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 73 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2,50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-69 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-203

L'accordo di Roma nella vasta eco mondiale

VERSO L'APERTURA di negoziati italo-francesi

ROMA, 19.

E' sempre vasta l'eco dei commenti suscitata dall'accordo italo-britannico. Particolarmente ampi e calorosi sono i rilievi della stampa degli Stati Uniti ove i protocolli di Roma e lo spirito del ravvicinamento dei due Imperi sono salutati come una sicura garanzia di pace, non soltanto in Europa, ma in vaste zone extra-europee.

Da Impero a Impero

L'editoriale del «New York Times», ad esempio, dopo aver posto in rilievo l'importanza del patto, rileva come qualsiasi dubbio che finora avesse potuto essere nutrito circa la possibilità di un accordo completo fra le due Potenze venga ora dissipato da una attenta lettura dei protocolli di sabato che, a differenza del «gentlemen's agreemen» dell'anno scorso, contemplano ogni futura eventualità ed eliminano le cause di attrito. Il giornale, affermando che sarebbe ozioso speculare circa i vantaggi reciproci ottenuti dai due Paesi illustra i punti principali dell'accordo, sottolineando fra l'altro l'eccezionale importanza dell'impegno assunto di proteggere il medio oriente contro la penetrazione di terze Potenze.

Il giornale osserva che l'Italia ha guadagnato quanto il Duce ha cercato di ottenere sin dalla fine della guerra etiopica e cioè un'accordo con l'Inghilterra sulla base dell'eguaglianza, da Impero a Impero. Aggiunge *«che il patto italo-britannico non tocca l'asse Roma-Berlino e che gli inglesi non si fanno alcuna illusione a tale riguardo».* Il giornale conclude dicendo che *«l'accordo di sabato costituisce il primo grande passo per la pacificazione europea».*

In un articolo pubblicato sullo stesso giornale, a firma della signora Mc. Cormick, viene pure posta in rilievo l'alta importanza dell'accordo che si basa su un solido fondamento di realtà concreta e rende possibile l'inizio di un periodo di pace europea, *«non più basata come nel patto di Locarno su promesse, ma su un nuovo realistico equilibrio delle grandi Potenze».* L'articolo prosegue affermando che, *considerando questo risultato, si può ben ammirare la grande abilità diplomatica con cui Mussolini ha tacciato la sua strada e la sagacia con cui Chamberlain ha preferito realizzazioni immediate a un programma di fallaci [illegible] omesse».*

L'editoriale della catena Howard mette in risalto la capitale importanza dell'accordo di sabato, *«non solo perchè pone fine a un triennio di dissidi fra i due Paesi ma anche perchè significa la fine del pericolo di un cozzo tra due gruppi opposti e perchè prepara il terreno alla pacificazione generale dell'Europa sotto l'egida di 4 o 5 maggiori Potenze e con la indispensabile partecipazione della Germania».* L'editoriale afferma che *«anche se questa non è la pace ideale sognata da Wilson, essa rappresenta tuttavia il più grande motivo di speranza che il mondo abbia avuto ormai da parecchio tempo».* Il «World Telegraph» ritiene che l'accordo anglo-italiano preluda ad un patto a quattro. Osserva che la cooperazione della Germania è essenziale alla pace europea.

L'opera di Ciano

Non meno ampia è la ripercussione sul continente asiatico dove pur dura il grande conflitto cino-giapponese, il che non toglie l'interesse al grande evento. Il «Brith Shina Daily New» esalta l'opera del conte Ciano, di cui ricorda la brillante attività diplomatica in Cina, per restaurare l'amicizia italo-inglese.

Analoghi commenti assai ampi reca la stampa nipponica e la stampa dell'America latina.

Perdura intanto l'eco clamorosa dell'avvenimento in Europa. Tutti i giornali continuano a dedicarvi largo spazio. Viva la soddisfazione portoghese, essendo il Portogallo amico tanto dell'una come dell'altra Potenza. Il «Seclo» osserva che *«mai negoziati di tale importanza si sono svolti tanto clementemente».* Il giornale aggiunge: *«Già si profilava lo spettro della guerra. Per distruggerlo è stato necessario abbattere un idolo, sostituendo alla politica di provocazione quella di conciliazione e di concordia. Il miracolo avvenne: l'Italia e l'Inghilterra ridussero i loro interessi: formule concrete e tutti gli antichi dissidi sono stati regolati entro i realtà».* Il corrispondente parigino dello stesso giornale scrive: *«Siamo di fronte ad una nuova vitoria diplomatica di Mussolini».*

Teorie smentite

La stampa nazionale spagnola che domenica aveva pubblicato il testo completo degli accordi firmati sabato sera a Roma, ne inizia oggi i commenti. Il Diario Basco» di San Sebastiano rileva che la immensa importanza degli accordi risulta sempre più evidente e osserva che *«questa democrazia che si nutre di teorie e di generalizzazioni aveva instaurato metodi diplomatici conformi ai suoi principi parlamentaristici e collettivistici. Ma* — osserva il giornale — *per tali vie non si giunge a risultati tangibili e non giungendovi le questioni si trascinavano senza mai giungere a risultati concreti, apprezzabili. Le trattative italo-inglesi invece furono condotte proprio attraverso a concetti opposti e tali metodi ormai superati. Infatti due Uomini, obbedendo alle esigenze della situazione, hanno saputo e voluto risolutamente risolvere tutti i problemi, anche i più difficili e contrariamente al pensiero di molte pretese eminenze della diplomazia, hanno rapidamente portato alla felice conclusione delle trattative».*

Non dissimili commenti si segnalano da tutte le capitali europee, mentre da Bucarest si apprende che il Consiglio della Piccola Intesa che si adunerà colà il 5, 6 e 7 maggio, deciderà di sostenere a Ginevra la tesi del riconoscimento dell'Impero italiano, già riconosciuto singolarmente dai suoi membri.

Un colloquio Ciano-Blondel

ROMA, 19

Quest'oggi ha avuto luogo a Palazzo Chigi un colloquio fra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'incaricato di affari di Francia signor Blondel.

Decisioni attese in Francia per oggi

PARIGI, 19

Si annuncia ufficialmente che il Consiglio dei Ministri, convocato per domani, dovrà pronunciarsi su alcuni urgenti problemi di politica estera come quello delle istruzioni da impartirsi all'Incaricato di affari a Roma per l'impostazione delle conversazioni con l'Italia e le direttive da seguirsi durante la prossima riunione di Londra fra gli uomini di Stato inglesi e francesi.

Si assicura in proposito che Daladier e Bonnet intenderebbero chiedere all'Inghilterra dichiarazioni di autonoma compartecipazione della Francia ad alcune delle clausole contenute nell'accordo stipulato con l'Italia e particolarmente a quelle concernenti le garanzie scambiatesi a Roma a proposito della situazione territoriale e navale nel Mar Rosso e nel mare Mediterraneo. Nel contempo, si aggiunge, sotto la pressione di rappresentanti franco-marxisti, i ministri Reinaud e Mandel, il Governo francese intenderebbe far presente al Governo di Londra che la nuova fase in cui sta per entrare la politica internazionale, non dovrà in alcun senso significare un rovesciamento delle posizioni e non potrà particolarmente avere alcun carattere di esclusione di Mosca. La Francia considererebbe cioè che per giungere ad una distensione generale non è indispensabile procedere ad eliminazioni, ma è meglio provvedere a perfezionamenti dei sistemi instaurati.

Il Consiglio dei Ministri è preceduto oggi da un ristretto consiglio di Gabinetto il quale dovrà prendere decisioni della più grande importanza. Tra le altre il Governo che ha già trovato l'appoggio indispensabile della Banca di Francia esaminerà le ultime modalità per il lancio del grande prestito della difesa nazionale che ammonterà a 15 miliardi. Il Consiglio dei Ministri esaminerà pure lo statuto del lavoro, il problema degli stranieri e, si dice inoltre, un grande movimento delle alte cariche amministrative. Il reggente generale di Tunisia ed il governatore generale di Algeria, verrebbero sostituiti.

Il «Temps», nel suo articolo di fondo, dopo aver rilevato ancora il successo che ha ottenuto nelle varie capitali l'accordo italo-inglese, scrive che la cosa veramente importante è che l'accordo mette fine ad una rivalità pericolosa, conciliando equamente interessi essenziali e permettendo nel Mediterraneo e nel prossimo oriente una politica di equilibrio senza la quale non vi potrebbe essere una feconda cooperazione internazionale. Affermato che è naturale che l'accordo italo-britannico debba essere accompagnato e completato da un analogo accordo italo-francese, data la posizione delle tre Potenze del Mediterraneo, l'organo del Quay d'Orsay aggiunge di non dubitare che la buona volontà reciproca permetterà di precisare con un largo spirito di sincera cooperazione tutti i punti di contatto delle due Potenze latine nel quadro degli impegni generali che già si conoscono per mezzo dell'accordo italo-inglese.

L'accordo di Roma tema dei colloqui anglo-francesi

LONDRA, 19

Il «Daily Telegraph», in una corrispondenza da Parigi, conferma che lo scopo principale della venuta dei Ministri francesi a Londra consisterà nel discutere gli effetti dell'accordo italo-inglese sulla situazione europea in generale. Secondo il «Daily Telegraph», il Governo francese riterrebbe prematura una discussione sulle possibilità di un accordo con la Germania. E' invece d'accordo col Governo britannico circa l'urgenza di mettere fine alla situazione assurda prodotta dalla mancata nomina di un Ambasciatore di Francia a Roma e sulla opportunità di avviare trattative per un ravvicinamento italo-francese. Le trattative per l'accordo con la Germania dovrebbero essere rimandate, secondo il Governo francese, ad un secondo tempo.

Il «Manchester Guardian», col titolo: «Due Imperi si incontrano» scrive che dal punto di vista storico, l'importanza dell'accordo italo-inglese consiste nel fatto che per la prima volta la Gran Bretagna riconosce nell'Italia una grande Potenza imperiale, riconosce, cioè, l'avvento del secondo Impero di Roma». A proposito del Mar Rosso, il giornale osserva che esso, in base all'accordo, diventa una zona di esclusiva influenza anglo-italiana.

L'asse rafforzato

BERLINO, 19.

Analizzando il contenuto del patto di Roma, la *Corrispondenza politico-diplomatica* constata che l'accordo italo-britannico riconosce e rispetta le vitali esigenze dei due Paesi. *«Il fatto che l'entrata in vigore del patto stesso è vincolata in certo qual modo alla fine del conflitto spagnuolo non ne modifica in nulla la portata e l'efficacia. La Germania* — prosegue l'ufficiosa agenzia tedesca — *saluta l'evento con viva soddisfazione e ciò per varie ragioni. Anzitutto essa risponde ai principi ed ai metodi che il Reich ha sempre applicato e desidera applicare nei suoi rapporti con le Potenze. Inoltre il fatto che l'accordo sopprime per l'Italia un complesso di tensioni è un argomento per la Germania di particolare compiacimento, appunto in vista della stretta amicizia tra Berlino e Roma. Questa amicizia rappresenta infatti, non un diaframma, ma un asse il cui scopo è quello della difesa comune di determinati principi fondamentali al servizio della civiltà, della giustizia e della pace. Come l'Italia si avvantaggia se la Germania riesce a liberare le sfere dei suoi problemi e rapporti internazionali da elementi di conflitto e di tensione, così viceversa, la Germania non può che risentire vantaggio se, come ora è avvenuto, l'Italia elimina attraverso un'intesa diretta con la Inghilterra le sue divergenze nel Mediterraneo e nel settore africano.*

L'accordo italo-inglese — conclude l'agenzia — *è il risultato di reciproca buona volontà e saggezza. Essa conferma che il realistico riconoscimento di situazioni di fatto consente di trovare le premesse necessarie per giungere a un leale compromesso».*

Analoghe considerazioni si leggono nell'«Angriff», organo del dott. Goebbels che così conclude: *«L'annunciato discorso di Mussolini a Genova e l'imminente visita del Fuehrer in Italia confermano che l'asse, dopo l'annessione dell'Austria ed il patto di Roma, conserva immutato il suo valore».*

Auriti da Hirota

TOKIO, 19

L'agenzia «Domei» riferisce che l'Ambasciatore italiano S. E. Auriti si è recato nel pomeriggio di oggi dal Ministro degli Esteri Hirota con il quale si è intrattenuto sull'accordo anglo-italiano.

Rastrellamento a Tortosa delle estreme resistenze rosse che coprono la rovinosa ritirata

ROQUETAS, 19.

Tutta la notte è stata solcata, per le vie strette ed oscure di Tortosa, da lampi lividi: si è combattuto aspramente nella semiluce lunare. I forti contingenti rossi che sono stati sorpresi e battuti dalla rapidissima ardita frecciata della colonna celere legionaria, attenagliati e premuti, si sono aggrappati alle case per difendere disperatamente l'evacuazione del grosso e del materiale che si affollano ai ponti congestionati per raggiungere la riva sinistra dell'Ebro che taglia la città nettamente in due parti.

I celeri di Babini

La marcia della colonna celere legionaria da Mas de Barberaus, ove si era, passando a tergo dello schieramento Valino, portata nella notte sul 18, è uno degli episodi più brillanti e decisivi della intera battaglia dell'Ebro. La colonna è composta del raggruppamento celere Babini, di un raggruppamento di artiglieria autocarrata, di un reggimento autoportato della «Littorio» e del battaglione arditi delle «Frecce azzurre». E' questa colonna, il cui comando era stato assunto dallo stesso capo di stato maggiore del corpo truppe volontarie Gambara, che ha consentito ai legionari italiani, artefici maggiori della vittoria, di porre i piedi per i primi fra le case di Tortosa.

All'alba, dopo una notte di dramma, punteggiata da sorde esplosioni ed illuminata da bagliori di incendio, la lotta per le vie si è riaccesa con maggiore violenza. Ma il ferro freddo dei legionari, elettrizzati dalla vittoria ed in appoggio ai quali sono giunte nella notte le colonne di Valino che la corsa delle macchine rombanti aveva superate, ha ragione dell'ostinazione rossa e la resistenza viene mano mano riducendosi ed arretrando nello interno della città che sta venendo conquistata palmo a palmo.

Intanto a nord, la «Littorio» e le «Frecce», incalzano ed anche esse sono in contatto con le prime case dei sobborghi settentrionali di Tortosa. La loro marcia è stata più dura, ma tra poco anche questi si congiungeranno con gli arditi di Gambara e le fanterie di Valino che stanno addentrandosi nella città.

La città divisa

Il comando rosso ha messo in atto una sua minaccia e, protette le sue sistemazioni sulla riva sinistra dell'Ebro, ha fatto saltare i ponti sul fiume che collegavano fra loro le due parti di Tortosa, l'orientale e l'occidentale. La città è divisa nettamente dall'Ebro che l'attraversa con un corso di acqua largo oltre 200 metri. Le truppe legionarie della colonna celere da ovest, in collaborazione con le colonne di Valino ed il battaglione d'assalto delle frecce azzurre avanzanti da nord, oggi stanno compiendo un sistematico rastrellamento di tutti i quartieri al di qua del fiume, dove ancora taluni centri marxisti, ai quali con il crollo dei ponti è stata dal lo stesso loro comando tolta ogni possibilità di ritirata — oppongono, totalmente accerchiati, una disperata resistenza. Però il contatto con il nemico si arresta dinanzi al fiume ed i suoi tronconi di ponti; nelle attuali condizioni il fiume è insuperabile. L'Ebro segna attraverso la città col suo corso tumultuoso ed i suoi flutti impetuosi che trascinano a valle materiale, rottami e cadaveri, la netta divisione fra l'esercito nazionale e le armate rosse in ritirata che non hanno esitato a lasciare di là — votati al sacrificio — numerosi loro reparti pur di coprire con il naturale ostacolo delle acque la loro ritirata.

Intanto a sud di Tolosa le truppe di Galizia e di Navarra vanno compiendo il loro allineamento verso l'intera sponda destra del fiume, distruggendo focolai di resistenza e rastrellando ingentissime quantità di armi, materiale ed uomini. A nord della città le divisioni legionarie, attestate ora interamente ai quartieri già occupati ieri sera dai celeri e dai navarrini, completano l'occupazione del terreno, allineandosi esse pure alla riva dell'Ebro.

Parole alla "23 marzo„

Le truppe legionarie e quelle navarresi di Valino hanno compiuto integralmente stassera la occupazione di tutta quella parte della città di Tortosa che si trovava alla destra dell'Ebro. Tale zona è tranquilla ed è percorsa da pattuglie di legionari e di nazionali: essa è però totalmente deserta di popolazione civile che è stata costretta a sgomberare, prima che i rossi, in fuga, facessero saltare i ponti mutilando la città. Per la grande alberata che da Roquetas conduce a Tortosa, intenso è il traffico di truppe e mezzi nazionali che affluiscono verso l'Ebro. Nella piazza della Repubblica, i cui muri sono coperti di manifesti inneggianti al Duce, a Franco, all'Italia e che ricoprono le oscene scritte del marxismo, il generale comandante la divisione «23 marzo» ha riunito le sue valorose camicie nere ed ha detto loro il suo elogio e la sua gioia per una vittoria che corona 45 giorni di lotta combattuta e vinta.

Di fronte alle acque gonfie dell'Ebro, nelle quali sono sommersi, trattenuti da sottili nervature di acciaio, gli immensi piloni dei ponti distrutti, l'altra metà di Tortosa è silenziosa e grigia. In essa ancora i miliziani protetti dal fiume saccheggiano e uccidono. Dall'altra parte invece la liberazione è compiuta. Alle pattuglie nazionali vanno, a decine a centinaia presentandosi i miliziani dispersi che scendono dai monte, escono dai più riposti ripari nei quali la fulminea avanzata della colonna celere legionaria li aveva cacciati e vengono ammassati in una grande autorimessa, che è anche sede del quartiere generale del raggruppamento celere, dinanzi alla quale montano la guardia le Camicie nere.

I navarresi di Solchaga al confine francese

PONT DE ROI, 19

Gli ultimi elementi rossi che difendevano la Valle d'Ara e che erano stati sommariamente riorganizzati dal colonnello marxista Gauder, hanno oggi passato in fuga il valico di Pont de Roi. Lo stesso colonnello è rientrato in Francia, dichiarando di non poter riuscire ad arginare l'avanzata nazionale. Gli abitanti della valle passano il valico, sospinti a forza dai miliziani che prima di abbandonare il territorio del loro antico dominio si danno al saccheggio per poi rifugiarsi in Francia. I navarresi sono giunti questa sera a pochi chilometri dalla frontiera francese: le pattuglie della avanguardia nazionale sono attese da un momento all'altro alla pietra di confine.

Le truppe nazionali che inseguono i miliziani battuti nella Valle d'Aran, sono giunte stasera ad occupare Poulant ed avanzano verso il confine francese. Poulant è a cinque chilometri dalla frontiera.

L'inutile ferocia contro i reparti rossi

PARIGI, 19

Notizie dirette dal fronte di marxisti spagnoli segnalano che fra i documenti presi ai rossi nel corso delle ultime operazioni, va citato l'ordine del giorno firmato dal comandante Sanz, della 26.a divisione dell'Armata dell'est, in data 13 aprile 1938. Quest'ordine afferma che davanti ai casi d'inqualificabile codardia che si sono registrati fra le forze marxiste, sono state prese le seguenti sanzioni: Il comandante della Brigata che fece ritirare le sue truppe senza averne ricevuto l'ordine, sarà fucilato senza giudizio insieme a tutti i comandanti di battaglione che si ritirarono. I capitani, i tenenti, i sergenti ed i graduati di truppa saranno giudicati sommariamente dal tribunale militare e potranno essere fucilati.

Praga riconosce l'Impero italiano

ROMA, 19

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il Ministro di Cecoslovacchia a Roma signor Chvalkovsky, il quale gli ha comunicato che il Governo cecoslovacco considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il signor Chvalkovsky di rendersi interprete presso il Governo cecoslovacco dell'apprezzamento del Governo fascista.

Dopo il riconoscimento della Jugoslavia e della Romania, ecco ora quella di Praga. In tal modo diviene totalitario l'atteggiamento della Piccola Intesa di fronte al grande fatto storico italiano. Come si ricorderà giorni fa, seguendo l'esempio della Jugoslavia e della Romania, anche la Grecia e la Turchia comunicarono a Roma l'identica decisione. Oggi dunque il riconoscimento è completo sia da parte della Piccola Intesa che dell'Intesa Balcanica. La realtà batte alle porte degli ultimi ritardatari.

641 legionari acclamati a Napoli

NAPOLI, 19.

Stamane, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave ospedale «Aquileia» recante 641 fra ammalati e feriti, gloriosi reduci del fronte di Spagna.

Vicino alla banchina di sbarco erano il dott. Gardini, vicesegretario del Partito, in rappresentanza del P. N. F., il primo aiutante di campo generale di S. A. R. il Principe di Piemonte, il capo di S. M. della Milizia generale Russo, il Prefetto, il Federale con tutte le altre autorità cittadine, senatori, deputati, il console di Spagna, in rappresentanza dello ambasciatore.

Quando alle ore 10 l'«Aquileia» si profila all'entrata del porto, le sirene dei piroscafi sibilano lungamente, mentre l'immensa folla saluta i valorosi legionari, acclamando a S. M. il Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, agitando bandierine tricolori e le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza». L'«Aquileia» passa fra le navi da guerra ancorate in porto, mentre gli equipaggi schierati in coperta salutano alla voce. Aeroplani volteggiano sullo specchio d'acqua, recando il saluto della gloriosa aviazione. Da bordo i legionari sventolano bandierine tricolori e cantano l'inno legionario e «Giovinezza», corrisponde la folla con nuove e più frementi acclamazioni.

Terminate le operazioni di ormeggio, il dott. Gardini, S. E. Russo, il Prefetto e le altre autorità, si recano a bordo. Il capo di S. M. della Milizia reca ai baldi legionari il saluto del Duce e il dott. Gardini quello del Partito.

Le autorità visitano i vari reparti della nave, soffermandosi specialmente al capezzale dei 116 barellati, avendo per tutti parole di incitamento e di elogio.

Infine il Prefetto fa distribuire a tutti i legionari sigarette, mentre le infermiere volontarie della C.R.I. di Napoli offrono omaggio floreali.

Le autorità lasciano la nave e ritornano sulla banchina per assistere allo sbarco dei barellati. La folla, che è andata sempre più aumentando e fra cui si nota una moltitudine di operai, supera i cordoni dei carabinieri e di militi ferroviari ed attornia le barelle in un impeto affettuoso, coprendole di fiori.

Le manifestazioni di commosso affetto del popolo per i gloriosi legionari si succedono spontanee ininterrottamente. La folla acclama sempre, mentre due stormi di aeroplani volteggiano sulla stazione marittima, facendo eco col rombo dei possenti motori alle dimostrazioni della cittadinanza napoletana per i valorosi assertori della civiltà contro la barbarie comunista.

Le barelle vengono poi collocate nelle ambulanze, le quali si avviano verso i vari ospedali. Alle ore 12 le autorità lasciano la stazione marittima.

Spudorato passo di Del Vajo a Ginevra

GINEVRA, 19.

E' stata presentata in data odierna al segretario generale della Società delle Nazioni una comunicazione del ministro degli esteri del governo rosso di Barcellona Del Vayo in cui questi rammenta la risoluzione del consiglio della Lega del 29 maggio 1937 per il ritiro dei combattenti non spagnoli e la risoluzione da lui sottoposta il due ottobre 1937 all'assemblea della Società delle Nazioni con la quale si sarebbe dovuto riconoscere la presenza di veri corpi d'armata stranieri sul territorio spagnolo e si prevedeva la fine della politica del non intervento. Del Vayo, pur ammettendo che quest'ultimo progetto, non avendo riunito l'unanimità della assemblea, è sprovvisto di forza giuridica, ritorna sul vecchio tema che, dopo il mese di maggio 1937, l'intervento italiano e tedesco in favore dei «ribelli» spagnoli non ha fatto altro che aumentare in proporzioni considerevoli, tanto dal punto quantitativo, quanto da quello qualitativo. Su tale punto la comunicazione parla di testimonianze concludenti che sono di notorietà pubblica.

CONSEGNA RIVOLUZIONARIA di Franco agli spagnoli

per la ricostruzione della Patria

SARAGOZZA, 19.

Oggi il primo annuale dell'unificazione dei partiti in Spagna festa nazionale, è stato celebrato in tutta la Nazione con cerimonie e sfilate.

A Saragozza il generalissimo Franco ha pronunciato alla radio questa sera un importante discorso politico. Salutato dagli inni della Patria, il generalissimo, dopo aver rilevato l'importanza dell'avvenimento che oggi si celebra, ha rievocato le ragioni che hanno portato alla fusione delle forze più nobili che costituiscono il movimento: Falange spagnola della J.C.N.S. e Comunità tradizionalista. Ricordato che il nemico marxista ha tentato invano nel primo anno di guerra di creare divisioni interne per minare la resistenza della Spagna nazionale, il generalissimo ha affermato che con la stessa energia e fermezza con cui si è condotta la guerra si manterrà definitivamente l'unità politica e morale della Spagna. *«Con lo stesso animo con il quale affrontammo la guerra,* ha continuato Franco, *affronteremo la pace con coscienza tranquilla e con senso di giustizia. Io lancio a voi qui, solennemente la consegna: Rivoluzione nazionale spagnola. Sì, rivoluzione. Una rivoluzione nettamente spagnola che cancelli le dottrine che ci hanno dato un secolo di ignominia e di rinuncie alle [illegible] virtù della razza. Ispirandoci [illegible] dottrina dei nostri pensatori [illegible] tradizionalismo ed [illegible] nella Spagna il contenuto [illegible] della gioventù che si è ribellata nel nome della Patria, noi ci [illegible] cingeremo alla ricostruzione [illegible] di poter contare su l'aiuto di [illegible].*

«Bisogna trasformare il secolo [illegible] concetto dei doveri; non quelli imposti dalle leggi, ma quelli accettati e sentiti [illegible]. A niente avrebbe servito questa dura guerra se la nostra gioventù non se ne uscisse con le virtù nuove e con lo spirito del dovere e la concezione del sacrificio che deve essere comune a tutti.

«Spagnoli! — ha concluso Franco — ***confido nel vostro concorso, nel concorso di coloro che lavorano e soffrono per la Spagna. Invio il mio saluto a tutti i combattenti di terra, d'aria e di mare, alle madri doloranti, agli spagnoli che nelle carceri soffrono l'umiliazione della cattività, agli Stati del mondo che ammirarono e riconobbero il nostro movimento: Italia e Germania. Ad essi e a tutti ripetiamo che la nostra lotta significa salvezza dell'Europa nella lotta comune contro la barbarie marxista».*** Il generalissimo Franco ha terminato la sua appassionata orazione al grido di: *«Arriba España».*

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

La celebrazione del Natale di Roma

Le cerimonie di domani a Udine e in Provincia

Domani, come abbiamo annunciato, saranno celebrati solennemente il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con l'inaugurazione delle opere pubbliche e la consegna delle decorazioni ai Cavalieri del Lavoro, delle Stelle al merito del Lavoro, ed al Merito rurale, dei premi del concorso «Fedeli alla Terra», dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi.

La consegna sarà fatta in ogni Comune, alla presenza delle Gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, delle formazioni della G.I.L. e dei Giovani che partecipano ai Corsi di Preparazione Politica. In ogni Comune un camerata, designato dal Segretario del Fascio, illustrerà l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo della indipendenza economica della Nazione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le Sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

A Udine la celebrazione avrà inizio alle 10.30 nella Casa del Littorio con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

La celebrazione sarà tenuta dal camerata Domenico Caracciolo componente della corporazione industrie estrattive e Segretario provinciale dell'Unione lavoratori del commercio.

I «Fedeli alla terra»

Nel quadro delle manifestazioni del 21 aprile, ha particolare significato la premiazione dei vincitori del concorso «Fedeli alla Terra», indetto ogni due anni dalla Fondazione «Arnaldo Mussolini». A Roma, com'è noto, saranno conseguiti 81 diplomi e premi in denaro ad altrettanti coloni prescelti, fra i molti concorrenti, per una più lunga ed attiva permanenza sul fondo.

Fra gli 81 coloni prescelti, è pure un friulano Pietro D'Angelo da Silvella di Fagagna, ottantenne, discendente di una famiglia che da oltre 400 anni lavora in quel podere. Il D'Angelo è capo famiglia ed è attorniato da sei figli ed undici nipoti; un figlio è caduto durante la grande guerra, altri due sono stati decorati al Valore Militare, uno è stato ferito in guerra ed un altro, Ernesto, è stato partecipe della Marcia su Roma. Questo ultimo, in rappresentanza del padre troppo in età per intraprendere un lungo viaggio, si recherà a Roma per ricevere dalle mani del Duce l'ambito premio consistente in mille lire ed un diploma che gli concede il diritto di fregiarsi del titolo di «Fedele alla Terra». Egli sarà accompagnato da un funzionario dell'Unione sindacale fascisti lavoratori dell'agricoltura.

Nel mentre il D'Angelo avrà l'onore di essere premiato nella città eterna dalle mani del Duce, altri undici coloni friulani vincitori — per ordine di merito — del IV° Concorso «Fedeli alla terra», saranno premiati domani a Udine, durante la cerimonia che avrà svolgimento alla Casa del Littorio alla presenza di S.E. il Prefetto, del Segretario Federale e di tutte le altre autorità e gerarchie provinciali.

Il secondo premio — consistente in un diploma e 500 lire — è stato assegnato al colono Gelindo Dorigo fu Giuseppe da Pradamano; questi è discendente di una famiglia di contadini che da oltre 480 anni lavorano lo stesso podere.

Seguono per ordine di «anzianità» i seguenti coloni: Ottavio Strizzolo fu Luigi di Chiamparetto di Bicinicco con 438 anni di lavoro — Giuseppe Minisini fu Valentino di S. Salvatore di Maiano con 438 anni — Antonio Fabbro fu Natale di Lauzana di Colloredo M. con 369 anni — Enrico Luigi Liva fu Giuseppe di Torreano di Martignacco con 328 anni — Antonio Braidotti fu Angelo di Togliano di Torreano con 338 anni — Angelo Leita fu Giovanni di Mels di Colloredo con 318 anni — Adolfo Dorigo fu Giacomo di Tissano di S. Maria la Longa con 236 anni — Giovanni Franco fu Luigi di Torre di Zuino con 229 anni — Luigi Guerrino Merlo fu Luigi di Torre di Zuino con 218 anni — Cesare Bortolini fu Marco di Porcia con 110 anni.

A tutti sarà consegnato un diploma di terzo grado e 300 lire di premio ciascuno.

Convocazioni

I lavoratori dell'industria parteciperanno alle cerimonie inquadrati nelle rispettive formazioni sindacali di categoria con i propri gagliardetti. In Udine, per le ore 9, si raduneranno alla sede sociale dell'Unione in piazza San Cristoforo 4, tutti i Sindacati provinciali agli ordini dei propri dirigenti per recarsi alla Casa del Littorio.

I professionisti e gli artisti residenti in città, dovranno trovarsi domani alle ore 10 presso la sede dell'Unione provinciale, via Aquileia n. 3.

I lavoratori del Commercio, iscritti o no al Partito, dovranno presentarsi alla sede dell'Unione alle ore 9.45 di domattina per essere inquadrati e partecipare poi alla celebrazione. Ogni assenza, dovuta a qualsiasi motivo, dovrà essere giustificata per iscritto.

L'Unione Industriali avverte tutti gli industriali della città di trovarsi domani giovedì alle ore 9.45 presso la sede di Via Manin 18, per recarsi alle ore 10 alla Casa del Littorio.

Artigianato. — I dirigenti e gli artigiani di Udine dovranno trovarsi alle ore 10 precise presso la sede della segreteria provinciale dell'Artigianato (Piazza Mercatonuovo 13), dove si formerà la colonna che dovrà partecipare alle manifestazioni. Per disposizione del Fascio di Combattimento di Udine, gli artigiani non saranno precettati dai Gruppi Rionali.

L'Unione dei Commercianti invita i dirigenti e gli associati iscritti o no al Partito, di convenire presso la sede dell'Unione, via Aquileia 33, giovedì 21 aprile alle ore 9.30. L'Unione fa presente che in base ad analoghe disposizioni prese dal Direttorio del Fascio locale tutti i fascisti appartenenti alle Organizzazioni sindacali non saranno precettati dai Gruppi Rionali ma parteciperanno alle manifestazioni del 21 aprile con le rispettive Organizzazioni di categoria.

L'orario dei barbieri per oggi e domani

La segreteria provinciale dello Artigianato comunica che per la ricorrenza del 21 aprile, i negozi da barbiere e parrucchiere e di parrucchiere per signora, dovranno osservare il seguente orario:

Parrucchieri da uomo e misti: mercoledì 20 aprile, apertura ore 8; chiusura ore 12; riapertura ore 13.45, chiusura ore 20.30 — Giovedì 21 aprile, apertura ore 8; chiusura ore 13.

Acconciatori per signora: mercoledì 20 aprile, apertura ore 8.30; chiusura ore 12; riapertura ore 13.30, chiusura ore 20.30. — Giovedì 21 aprile: apertura ore 8.30, chiusura ore 13.

Chiusura dei negozi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani giovedì 21 aprile, Festa del Lavoro, tutti i negozi di Udine e Provincia senza eccezione di sorta, rimarranno chiusi l'intera giornata. Le rivendite di pane ed i negozi di vendita annessi ai panifici chiuderanno alle ore 10. In relazione si provvederà ad un anticipo di due ore nell'orario di inizio della lavorazione del pane.

Concerto della Banda del 2 Fanteria

La Banda dell'XI Corpo d'Armata del 2° Reggimento Fanteria «Re» terrà concerto domani in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle 19.30 col seguente programma:

1. Beethoven: V^a Sinfonia (trascrizione Vessella). — 2. a) Wolf Ferrari: «I quattro rusteghi» (trascr. Fantini); b) A. Curatolo: «Notturno» (trascr. Di Zenzo). — 3. Mascagni: «Silvano» (Fantasia).

La giornata del 21 aprile sarà retribuita

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria avverte i propri rappresentati che, in conseguenza degli accordi interconfederali convenuti su parere espresso dall'on. Ministero delle Corporazioni, la giornata del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, dovrà essere retribuita.

Riduzioni ferroviarie e tramviarie per i dopolavoristi

Per interessamento del Dopolavoro provinciale, la Società Veneta ferrovie secondarie e la Società tramviaria cittadina concederanno su tutte le linee, il 21 aprile notevoli facilitazioni (70 per cento) a tutti i dopolavoristi che vorranno recarsi in gita nelle zone limitrofe.

IL PRE-CAMPO ROMA DELLA G. I. L.

Concentramento dei reparti friulani

Dal giorno 21 aprile al 25 aprile, avrà svolgimento a Casarsa il pre-campo dei reparti giovani fascisti che parteciperanno al III Campo Roma. Il concentramento avrà luogo entro le prime ore del pomeriggio del giorno 21 aprile. Al pre-campo parteciperanno i seguenti reparti: il Battaglione «Roma» composto di tre compagnie di tre plotoni ciascuna, con un totale complessivo di 324 giovani fascisti al comando rispettivamente dei comandanti maggiore Teobaldo Montico, C.M. Umberto Martinelli e C.M. Manlio Benedetti, una compagnia pre-aeronautica composta di tre plotoni al comando del C.M. Edoardo Crainz con un totale complessivo di 108 giovani fascisti, nonchè reparti specializzati di mitraglieri, di cavalieri, di artiglieri, di carristi, di fototelegrafisti, di mortai d'assalto, con un totale complessivo di 183 giovani fascisti.

Aggregati ai reparti suddetti ci saranno: una squadra complementare composta di dodici giovani fascisti e i servizi con 22 giovani fascisti. Presterà servizio al campo la fanfara federale dei giovani fascisti.

Si concentreranno direttamente a Casarsa i reparti di: Pordenone, Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Tarcento, Reana, Gemona, Cividale, Manzano, S. Daniele del Friuli, Comeglians, Tolmezzo, Pontebba, Basiliano, Cervignano del Friuli.

Si concentreranno alla Casa della G.I.L. di Udine per le ore 14 del giorno 21 i giovani e gli ufficiali dei seguenti reparti: 1. plotone della 1.a compagnia costituito dai Fasci «Ischiuita» e «Salvato»; 2. plotone della 1. compagnia costituito dai Fasci «Beltrame», «Gentile» e «Giorgini», musicanti della città, carristi, plotone cavalieri di Udine e Palmanova, preaeronautici: 1. e 2. plotone, servizi preaeronautici; 3. plotone della 1. compagnia costituito dai Fasci di Martignacco, Moruzzo e Fagagna; 3. plotone della 2. compagnia costituito dai Fasci di Pradamano, Buttrio e Pavia di Udine; musicanti di Mortegliano, musicanti di Pozzuolo, servizi, squadra riserva costituita dai Fasci di Basiliano e Lestizza.

I reparti dei Giovani fascisti dei seguenti Fasci provenienti dalle varie stazioni per raggiungere Casarsa, giunti a Udine si aggregheranno ai reparti della città, ed alle ore 15.25 procederanno per la località del precampo: Manzano, S. Daniele, Cividale, Tarcento, Tricesimo, Reana, Palmanova, Cervignano, Basiliano, carristi di Udine, Moruzzo, Fagagna, Martignacco, Pradamano, Pavia, Buttrio, servizi Udine, avanguardisti di Cividale, avanguardisti di Udine.

Il Comando Federale fornirà il primo rancio serale nella località di concentramento.

La conferenza Battisti sui dialetti ladini

Stasera alle ore 21, nella Loggia del Lionello, l'illustre prof. Carlo Battisti, titolare della cattedra di glottologia, presso la R. Università di Firenze, terrà per iniziativa della Società Filologica Friulana l'annunciata pubblica conferenza sul tema: «La lingua italiana e i dialetti ladini».

L'argomento, ora che in Isvizzera il romancio è stato assurto alla dignità di quarta lingua della Repubblica, è di grande attualità e riveste particolare interesse per noi ladini orientali della italianissima terra friulana.

Il corso di preparazione agli esami magistrali

Alle ore 9 di domenica 24 aprile, presso il R. Istituto Tecnico, alla presenza delle autorità, avrà inizio il corso di preparazione agli esami di concorso magistrale. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 22 aprile.

Come è stato comunicato, saranno tenute tre ore di lezione dalle ore 9 alle 12, nei seguenti giorni festivi: aprile 24; maggio 1, 8, 15, 22, 26, 29; giugno 5, 12, 16, 19, 25.

Compiacimento di S.E. Bottai ad un nostro insegnante

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Bottai, ha rivolto in data 15 corrente il suo compiacimento al camerata cav. uff. prof. Antonio De Micheli, del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», per avergli segnalato alcuni suoi articoli pubblicati sul «Popolo di Trieste» e riprodotti dalla stampa Jugoslava, intesi a sviluppare maggiormente le relazioni culturali tra l'Italia e la Jugoslavia, seguendo le sagge direttive del Governo fascista.

Riproduciamo più sotto la lettera che S. E. Bottai ha diretto al nostro noto slavista prof. De Micheli, ch'ebbe l'onore di conoscere il Ministro dell'Educazione Nazionale nella redazione del «Popolo di Trieste», cui appartiene sin dal febbraio 1921, dai tempi cioè della gloriosa vigilia:

«Egregio Professore,

ho ricevuto e letto con molto interesse gli articoli sulla Dalmazia da Voi pubblicati su «Il Popolo di Trieste» e gentilmente inviatimi. Vi ringrazio vivamente, egregio Professore, del cortese pensiero, che ho molto gradito e cordialmente Vi ricambio i migliori saluti. *Bottai*».

Riunione dell'U.N.P.A.

I comandanti ed i vice comandanti delle squadre rionali ausiliarie dell'U.N.P.A. sono tenuti ad intervenire alla riunione, che avrà luogo venerdì 22 corrente alle ore 20.45, presso la sede della delegazione provinciale.

Per le Missioni Paoline

In tutte le chiese della città, negli istituti religiosi, nelle sedi delle associazioni cattoliche si prega intensamente in questi giorni pasquali per la riuscita delle Missioni paoline.

Il Comitato esecutivo tiene seduta ogni lunedì nella casa capitale di mons. Arciprete del Duomo. La domenica ottava di Pasqua si raccoglierà l'offerta in tutte le chiese per le spese inevitabili di organizzazione.

I cittadini benestanti sono invitati a fare la loro offerta nelle mani dei propri parroci.

I Missionari (circa una ventina) saranno ospiti parte dei RR. Padri Lazzaristi, parte in un collegio femminile della Città.

La famiglia del 1° premiato friulano nel concorso dei «Fedeli alla terra», Pietro D'Angelo fu Valentino, da Silvella di Fagagna.

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Ieri sera alle ore 18 ha avuto luogo a Palazzo Littorio la riunione del Direttorio del Fascio di Udine con l'intervento dei Fiduciari dei Gruppi Rionali.

Serata benefica indetta dal Fascio Femminile

Sabato 23 corrente, dalle ore 21, nelle sale del circolo ufficiali, gentilmente concesse, si svolgerà un trattenimento a scopo benefico. I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso la Federazione dei Fasci Femminili, in via Liruti 22.

Significativa offerta

La famiglia Albini, nella ricorrenza dell'annuale della morte del congiunto rag. Luigi, ha donato al Fascio di Udine una divisa orbace da assegnarsi ad un fascista indigente.

Il Direttorio del Fascio segnala la significativa offerta e si augura che trovi imitatori.

I doni in palio alla Fiera Pasquale

Il successo della grande pesca pasquale di beneficenza è ormai realtà. Infatti la tradizionale manifestazione si avvia rapidamente ad un lieto epilogo col costante concorso di pubblico che ne ha caratterizzato l'apertura. Il collaudo della nuova ubicazione non poteva invero essere più felice.

Molti sono stati i doni finora consegnati ai vincitori ma tuttavia l'attrattiva è sempre grande. Tuttora, chi acquista biglietti, concorre alla vincita della bellissima automobile Fiat «500», della ammirata camera nuziale stile «900», dell'ottima Radio Phonola del valore di quasi tremila lire e della macchina da cucire «Necchi» a pedale.

Tra i doni più importanti non ancora vinti, figurano quello delle LL. MM., tre biciclette, lampadari, astucci di posateria, due prosciutti, cucine a gas e molti altri regali di utilità o di arredamento che per mancanza di spazio non ci è dato di enumerare.

Comunicheremo in breve la data di chiusura e l'ora di sorteggio dei quattro doni.

Il cinematografo a Lignano

Quest'anno Lignano — per iniziativa di persone del luogo — avrà durante la stagione balneare, un cinematografo all'aperto. Esso sorgerà, su progetto dell'architetto dott. Luciano Vignaduzzo di Latisana, su un'area di oltre 600 metri quadrati, di fronte all'albergo «Stella», prospiciente al mare e precisamente sulla strada che conduce alla terrazza.

Sarà tutto recintato in legno; avrà la lunghezza di una quarantina di metri ed una larghezza di venticinque. Sarà provvisto di un palcoscenico per gli spettacoli di varietà con un'apertura di boccascena di oltre otto metri ed una profondità di nove. Non mancheranno un «buffet», cabine e servizi accessori. Il cinema di Lignano potrà ospitare non meno di 600 posti a sedere. L'opera importerà una spesa — naturalmente senza il costoso macchinario cinematografico — superiore alle trenta mila lire.

Spostamento di asciutta del Canale Ledra

Veniamo informati che, stante le deficienze d'energia idroelettrica dipendenti dall'attuale eccezionalissimo andamento della stagione, il Consorzio Ledra-Tagliamento ha deciso di mantenere in attività i propri impianti sino al limite massimo consentitogli dai suoi servizi irrigui.

L'asciutta pertanto che doveva avere luogo dal giorno 25 aprile al 7 maggio p. v. sarà effettuata invece dal 2 al 14 maggio.

Festeggiamenti a San Cristoforo

La veste prelatizia a mons. Bosco

Hanno avuto svolgimento domenica mattina nella parrocchiale di San Cristoforo, i festeggiamenti in onore di quel parroco mons. Ermenegildo Bosco nonchè benemerito Segretario della Giunta Diocesana di Azione Cattolica.

Da un apposito comitato di signore gli è stata offerta la veste prelatizia piana, nel mentre un gruppo di parrocchiani ha voluto significargli il giubilo per la sua nomina a cameriere segreto di S.S. il Papa offrendogli in omaggio una artistica pergamena eseguita con molto buon gusto e mano esperta dal fabbriciere Angelo Sello e sulla quale monsignor Drigani aveva dettato le seguenti parole:

«A Monsignor Ermenegildo Bosco — infaticabile apostolo dell'Azione Cattolica — cantore fecondo del fuoco eucaristico — amato zelantissimo cantore — elevato a cameriere d'onore di Sua Santità Papa Pio XI — i parrocchiani di S. Cristoforo nella Pasqua 1938 — con gli auspici di lunga intensa vita — pseudono riconoscenti».

Alle ore 9 un corteo di amici ed ammiratori ha accompagnato il festeggiato dalla casa canonica alla vicina chiesa ove è stata celebrata la Messa durante la quale Monsignor Vale ha pronunciato elevate espressioni di circostanza. Dopo le ancenie delle vesti prelatizie, monsignor Bosco, visibilmente commosso ha ringraziato per la schietta, affettuosa manifestazione offertagli, che rimarrà impressa nel suo animo come uno dei più belli, incancellabili ricordi della sua vita di pastore e di umile servo di Dio.

La sagra di S. Caterina rinviata a domenica

La sagra di S. Caterina, che non ha potuto svolgersi lunedì scorso seconda festa di Pasqua, causa il cattivo tempo, è stata rimandata a domenica 24 aprile, col consueto tradizionale programma di festeggiamenti.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON. — *LA MORTE DEGLI AMANTI* — Divertente grottesco in tre tempi di Luigi Chiarelli, accolto ovunque con grandissimo successo. Ultime recita della Compagnia Borboni-Cimara. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA. — *URAGANO* — Il film più spaventosamente bello che mente umana abbia mai saputo concepire e realizzare, con Dorothy Lamour e John Hall. Ore 17

IMPERO. - *I DUE DERELITTI.* - Ultimo giorno del grande romanzesco film che ha appassionato e conquistato tutti. Successone. Ore 17.

CECCHINI. — *LA GRANDE CITTA'*. Il colosso Metro, il dramma e la farsa della strada, dal bassofondo al grattacielo, l'animo d'una metropoli. Interpreti principali Luise Rainer e S. Tracy. O. 17.

S. GIORGIO. — *TERESA CONFALONIERI* — Film patriottico italiano interpretato da Marta Abba, Nerio Bernardi, Luigi Carini.

Balli

Sala Olimpia

Gran Ballo, dalle ore 15 alle 19, lire 2, dalle ore 20 alle 24, lire 2. Dischi novità.

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 — Udine.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Festa di poesia
all'Istituto di cultura fascista
La dizione di Riccardo Picozzi

Riccardo Picozzi ha conquistato ieri sera il pubblico che gremiva l'aula dell'Istituto di Cultura fascista con una immediatezza che deve aver stupito lui stesso: effetto della sua fama di interprete magnifico della poesia, ma anche del successo vivissimo riportato la sera di lunedì, nella Loggia del Lionello, con la recitazione delle liriche di Emilio Girardini. Il quale, presente anche ieri sera, con a fianco il Podestà Medaglia d'oro on. Barnaba e il Preside della Provincia comm. dott. Pagani, ha voluto quasi ripetere a Riccardo Picozzi la riconoscenza degli udinesi, che, conosciutolo undici anni fa, hanno avuto la fortuna di riaverlo ore due giorni, a illuminare con l'arte sua l'arte dei grandi poeti, a farla penetrare in tutta la ascosa e musicale bellezza. Che di musica si deve parlare, toccando le interpretazioni di Riccardo Picozzi, sia ch'egli, accolto da scroscianti applausi dopo ogni componimento, renda come ieri sera la soavità di abbandoni e il dolore senza conforto della Francesca di Dante, o la veemenza dionisiaca, in cui pur alita la malinconia, del canto carnascialesco del Magnifico, la lode di Bacco e di Arianna, o l'angoscioso interrogativo del Leopardi ne «La sera del dì di festa». Via via la voce dell'interprete assume toni e timbri aderenti anche alle minime sfumature del poeta; una interpretazione, in una parola, che rispetto l'autore, e serve a renderlo esclusivamente attraverso l'opra, non attraverso il temperamento del dicitore.

L'applauso del pubblico vibra sempre più irrompente, dalla evocazione carducciana dello «Scoglio di Quarto», al gaio lucicchio del pascoliano «Valentino». Una parentesi di singolare effetto è stata quella dannunziana: «Consolazione», profumo di tutti i giardini del Poeta, che l'Italia ha pianto or non è molto, «L'onda» stupenda onomatopeia tutta iridi e spruzzi marini, «Per i marinai d'Italia morti in Cina», esaltazione dell'eroismo dei marinai oscuri, hanno trascinato il pubblico all'entusiasmo, alla commozione.

La ripresa della seconda parte del programma ha offerto motivo di rinnovare ad Emilio Girardini una spontanea manifestazione di affetto, dopo che il Picozzi ebbe reso con potente rilievo «Ballo rustico» del poeta nostro. Disceso dalla cattedra, il Picozzi prega, insieme col Podestà, il poeta di accogliere l'applauso a lui diretto e che dura più lungo di ogni altro. Prosegue indi la recitazione di liriche di Ada Negri, di A. F. Oxilia, di A. Foà, del Palazzeschi, di Lionello Fiumi, del compianto A. S. Novaro, che esalta la personalità titanica di Mussolini, di Luigi Orsini, di Diego Valeri. Una presentazione particolare il Picozzi ha dedicato al giovane friulano Siro Angeli, littore del Teatro per l'anno XV, del quale ha detto «Educandè», lirica accolta da consensi e applausi intensissimi. Così, in una atmosfera calda e vibrante, i versi del più anziano e maggiore poeta del Friuli, si sono incontrati con quelli di un giovanissimo, cui ride l'avvenire denso di promesse.

Ma la serata non si è chiusa col programma stampato. Il pubblico ha voluto riapplaudire Riccardo Picozzi, fino ad indurlo ad una ulteriore fatica. E' allora, strappategli dagli applausi, egli ha recitato la «Gioia perfetta» del Valeri e, ultima, «La pioggia nel pineto» di d'Annunzio. Una musica che fluiva dalle labbra di Riccardo Picozzi, consolatrice per gli spiriti, come la pioggia di primavera sui campi riarsi.

Cospique elargizioni
per onorare la memoria di Gianni Micoli Toscano

Gli Eredi del compianto comm. Gianni Micoli Toscano, l'Uomo che tanta benemerenza seppe acquistarsi nel campo agricolo friulano, hanno voluto ricordare la sua figura con una cospicua beneficenza per ben 22 mila lire, così distribuite: alla Gil di Udine, L. 1000; all'Unione Ciechi, L. 500; alla Piccola Casa Ozanam, lire 400; alla Casa Invalidità e Vecchiaia, L. 800; all'Ente Comunale di Assistenza, L. 5000; agli Orfani dell'Istituto Tomadini, lire 400, alle Opere di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia del Carmine, L. 400; all'Asilo dell'Immacolata, L. 500; all'Ente Comunale di Assistenza di Ovaro, lire 2.000; ai poveri di Mione, lire 2.000; all'Asilo Infantile di Castions di Zoppola, L. 5.000; all'Ente Comunale di Assistenza di Zoppola, L. 2.000; ai poveri di Castions, L. 2.000.

* * *

Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano, la sorella Renza col marito Gino Angeli, ha versato due mila lire di beneficenza così suddivise: per iscrivere il nome dell'Estinto a un letto della Colonia Marina di Lignano, L. 500; ai poveri di Mione, L. 500; all'Ente Comunale di Assistenza, L. 200; alla Piccola Casa Ozanam, L. 200; alle Opere di S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia del Carmine, L. 200; all'Unione Ciechi, L. 200; all'Asilo dell'Immacolata, L. 100; alla Casa Invalidità e Vecchiaia, lire 100.

* * *

Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano, i conti Mary e Giuliano di Caporiacco hanno fatto le seguenti elargizioni: alle Opere Assistenziali di Udine, L. 400; alla Casa di Ricovero di Udine, L. 200; all'Asilo Notturno di Udine, L. 200; alle Opere Assistenziali di Martignacco, L. 200; alla Cucina Economica di Martignacco, L. 100; all'Asilo Infantile di Martignacco, L. 100; alle Opere Assistenziali di Ovaro, lire 200, ai poveri di Mione L. 100.

* * *

All'Ente Comunale di Assistenza il cav. Giuseppe Micoli e signora hanno versato L. 50 per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano.

* * *

Alla «Dante Alighieri», per iscrivere tra i soci perpetui il nome del comm. Gianni Micoli Toscano hanno offerto: comm. Luigi Frova, Pietro Clocchiatti, co. Antonio Beretta, comm. co. Enrico de Brandis, cav. dott. co. Carlo Valentinis, cav. Elio Miotti, co. Giovanni Agricola, cav. ing. Giacomo Cantoni, comm. Alberto Calligaris, cav. Ottone Piussi, comm. dott. Giuseppe Biasutti, Enrico Menazzi, comm. dott. Antonio Cavarzerani, cav. avv. Secondo Zanuttini, Luisa e rag. Lao Menazzi Moretti, co. Cesco di Prampero, comm. Giuseppe Morelli de Rossi, cav. Rodolfo Burghart, co. Adonide Percoto, cav. Giuseppe Mizzau, dott. prof. Mario Dal Dan, dott. Lino Marzona, co. Deciano Deciani, cav. Luigi Venier Romano, cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini podestà di Cividale, gr. uff. dott. Domenico Rubini, L. 10 ciascuno; cav. dott. Leone Rubini e bar. Elena Rubini Morpurgo L. 20; cav. uff. rag. Attilio Migliorini, cav. uff. ing. Valentino Magnani, cav. Remo Volterra, cav. ing. Lorenzo De Toni, ing. Francesco Cincotti, lire 5 ciascuno.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Orario festivo
e riduzioni per domani

Sulla Udine - Tarcento

Domani 21 aprile — Festa del Lavoro — la tranvia Udine-Tarcento praticherà speciali riduzioni sui biglietti di passaggio: Udine-Tarcento andata-ritorno lire 4 — Udine-Tricesimo andata-ritorno 2,50 — Udine-Tavagnacco andata-ritorno 2.

La tranvia osserverà l'orario festivo con tram in partenza da Piazzale Osoppo, nel pomeriggio ad ogni ora.

Sulla Udine-San Daniele

Per domani 21 aprile — Festa del Lavoro — la tramvia di San Daniele effettuerà oltre i treni ordinari i treni festivi in partenza da Udine alle ore 14 e alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capolinea di San Daniele e nel pomeriggio da e per le altre stazioni della linea.

Tariffa festiva: Udine-San Daniele andata-ritorno lire 4 — Udine-Fagagna idem 3 — Udine Martignacco idem 2 — Udine-Torreano idem 1,50.

Sviluppi dell'Opera «Messa del povero»

In questi ultimi tempi l'opera «Messa del Povero» è notevolmente venuta incontro agli accattoni della città con donare loro quasi ogni festa, oltre il solito buono della cucina popolare, anche indumenti per i più bisognosi.

L'opera stessa ha trovato pienamente l'adesione ed il favore dei Confratelli della S. Vincenzo: perciò vedono le loro fatiche compensate in parte dalla rieducazione dei derelitti.

Prendendo esempio da altre città si è pensato di istituire il barbiere gratuito che funzionerà con il prossimo maggio. In un secondo tempo e con l'aiuto delle autorità sarà iniziato anche il bagno gratuito ed allora il problema dell'igiene sarà risolto.

Pertanto l'Opera ringrazia le caritatevoli persone che hanno aiutato con offerte di denaro ed indumenti a cui risponde ogni festa la preghiera riconoscente dei beneficati.

Grave lutto del magg. Fenizia

Ci giunge notizia da Napoli della morte colà avvenuta della gentildonna Concetta Fenizia Stammelluti, madre del maggiore di Artiglieria dott. Gaetano Fenizia.

Donna di elette virtù di mente e di cuore, appartenente a distinta famiglia napoletana, lascia vivo rimpianto a chi la conobbe.

Al magg. Fenizia ed ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano: Adele e Sergio Petri lire 25; Caterina Battistoni 20; Marina Carnelutti 20; dott. Ettore e Maria Carnelutti 20.

All'E. C. di Assistenza — Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano: Giuseppe Micoli lire 50.

Chiusura di corsi di taglio
indetti dall'Artigianato

Nella sala delle riunioni di S. Vito al Tagliamento, è stata effettuata la chiusura del corso di taglio per signora svoltosi in collaborazione della Segreteria Provinciale dell'Artigianato. Il corso è stato tenuto personalmente dalla professoressa Morandini, cui le dodici partecipanti hanno voluto esprimere la loro più calorosa riconoscenza.

Sono intervenute alla cerimonia tutte le autorità locali. Hanno parlato il rappresentante del Podestà on. Fancello, che ha elogiato l'opera attiva e fattiva che la Federazione Artigiani svolge nel settore della istruzione professionale, e successivamente il Segretario dell'Artigianato dott. Sansoni, il quale, prendendo lo spunto da alcuni rilievi fatti dal precedente oratore, ha illustrato ampiamente la importanza assunta oggi dall'insegnamento pratico professionale, che tende ad integrare e nel contempo perfezionare nelle moderne tecniche gli artigiani e i loro dipendenti.

Sono stati quindi distribuiti i diplomi di frequenza alle allieve promosse agli esami.

* * *

Anche a Casarsa, in una sala del Municipio, è avvenuta la chiusura del corso di taglio per signora organizzato con la collaborazione della Segreteria Provinciale dell'Artigianato. Al corso, svoltosi sotto la direzione della professoressa Emilia Biasizzo Morandini, è stato frequentato da 22 allieve la maggior parte delle quali ha saputo trarre il massimo profitto dalle belle ed esaurienti lezioni ad esse impartite dall'insegnante. Alla cerimonia sono intervenute le autorità locali non che il Segretario dell'Artigianato il quale, dopo le parole di ringraziamento dette dal Fiduciario Aldo Mazzolini, ha rivolto sentite parole di ringraziamento alle allieve ed ha inoltre messo in evidenza gli scopi dei corsi professionali promossi dalla organizzazione a favore delle artigiane e delle loro dipendenti.

Il Segretario ha quindi proceduto alla distribuzione dei diplomi di frequenza alle allieve che avevano felicemente superato gli esami.

La Fiamma
dei genieri di Tarvisio

Domani 21 aprile sarà inaugurata in Tarvisio la Fiamma di quel Gruppo dei Genieri. Interverrà una rappresentanza dell'11 Reggimento Genio con banda.

I genieri che vogliono partecipare alla cerimonia, dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 7. La spesa per il viaggio di andata e ritorno è di lire 13.50.

Il servizio militare
nell'Aeronatica

I giovani che per nascita concorrono alla leva della classe 1918 e del primo quadrimestre della classe del 1919 ed aspirano a compiere il servizio militare (di mesi 18) nella Regia Aeronautica come avieri di governo ed aiuto specialisti dovranno, subito dopo che saranno stati dichiarati abili arruolati dai consigli e commissioni mobili di leva, inoltrare al ministero della aeronautica, direzione generale del personale militare, ufficio leva, domanda corredata dai certificati di buona condotta e di mestiere e di studio. Tali domande dovranno comunque pervenire a detto ministero non oltre il 15 novembre del c. a. Non potranno essere assegnate all'Aeronautica le reclute che appartengono alla leva di mare e che abbiano frequentato o frequentino presso i fasci giovanili di combattimento corsi di specializzazione organizzati dal ministero della guerra per i servizi del R. Esercito.

Il Ministero dell'Aeronautica si riserva la facoltà insindacabile di accettare solamente le domande degli aspiranti i cui requisiti li facciano ritenere particolarmente utili per il servizio militare aeronautica. L'accettazione delle domande sarà in ogni caso subordinata al numero dei posti che in relazione al contingente complessivo delle reclute della classe 1918 e del primo quadrimestre della classe 1919 da assegnare alla Regia Aeronautica, rimarranno eventualmente disponibili dopo l'incorporazione degli aventi obbligo di prestare servizio di leva nella predetta Forza armata.

Allenamento
dei piloti in congedo

Per disposizione del Ministero dell'Aeronautica, i normali allenamenti annuali di volo dei piloti della Riserva Aeronautica per il 1938 avranno luogo presso tutte le scuole civili di pilotaggio della R.U.N.A. Pertanto anche la nostra scuola di Campoformido sarà sede di tale attività; innovazione che riuscirà certamente assai gradita ai piloti friulani che così avranno modo di effettuare i loro allenamenti senza doversi trasferire in altre città.

Tutti i piloti pertanto, iscritti alla Riserva, con sola esclusione di coloro che sono stati posti in congedo, a partire dal 1. gennaio anno corrente.

Le domande, cui dovrà essere allegata una fotografia formato tessera, dovranno essere stese sugli appositi moduli che i soci potranno trovare presso gli Uffici della sede in via Vittorio Veneto numero 7.

Per gli albergatori

Il Sindacato fascista alberghi e turismo rende noto agli albergatori interessati che l'Istituto di credito fondiario del Friuli Orientale, con sede in Gorizia ha richiesto l'invio dei nominativi di persone disposte a trattare l'acquisto o la gestione del nuovo albergo alla Posta di Gorizia attrezzato in modo da essere classificato come appartenente alla II categoria a sensi del R.D.L. 18 gennaio 1937 n. 975.

Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni in proposito presso il locale Ente provinciale per il turismo o presso gli uffici dell'Unione fascista dei commercianti.

Promozione

Con recente decreto del Ministero della Guerra, il tenente di complemento dei Granatieri, Venanzio Chiese, è stato promosso al grado di capitano nel Corpo stesso. Rallegramenti.

Neonato di cinque giorni
colpito da tetano ombelicale

Ieri verso mezzogiorno è stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto d'urgenza il piccino Gianni Minotti, di appena cinque giorni, abitante in via Liguria, perchè colpito da tetano ombelicale. Il piccino versa in pericolo di vita.

ARTE E TEATRI
TEATRO ODEON
«Dopo divorzieremo» di Alessandro De Stefani

Il pubblico ha accolto piuttosto freddamente questa novità di Alessandro De Stefani pur pregiandone l'abilità e la dialettica. Però non ha potuto superarne l'artifiziosità e talvolta la convenzione che per quanto abilmente celata, è trapelata indiscutibilmente dall'impostazione scenica che sapeva troppo di «pochade». De Stefani, senza dubbio, non ha osato assumerne del tutto le vestigia e le conseguenze, ed in questo forse ha peccato, perchè come «pochade» al cento per cento, questa commedia brillante avrebbe avuto anche un diritto di esistenza, ma come commedia a fine sentimentale, no di certo.

Ma lasciamo le querimonie e veniamo alla vicenda. Grace Peterson, commessa di non so quale grande emporio di New York, si innamora di un violinista ambulante, certo Phil Gilder, e lo vorrebbe sposare. Ma poichè il regolamento della sua ditta non glielo permette, ricorre ad una astuzia: lo fa sposare, sulla condizione di futuro divorzio, ad una sua amica Fanny Sullivan. Così lei sarà la moglie di fatto, l'altra di diritto, ed il trio potrà vivere nello appartamentino di Grace, poichè la ditta in via del tutto eccezionale e temporanea, lo ha permesso. Il diavolo ci mette la coda: tutte le colleghe di Grace, commesse come lei e coinquiline dello stabile si innamorano di Phil e glielo vengono a dire ignorando il vero: anche Fanny s'innamora a sua volta e tanto fa e tanto dice che le nozze non s'infrangono più, la condizione viene reietta e Grace, frivola... forse suo malgrado, consente alla conferma dell'avvenuto imene.

Questa, a grandi linee, la vicenda. La recitazione di Paola Borboni, di Giuseppina Cei e di Luigi Cimara, è stata ottima e gli applausi della serata sono stati loro esclusivamente. Pregiatissimi pure sono stati la Pardi, la Benvenuti, la Zanoli, la Lauri, la Paoli ed il Paoli. Pubblico numerosissimo.

Questa sera, seconda ed ultima recita, purtroppo, con l'attesissimo grottesco di Luigi Chiarelli: «La morte degli amanti».

Camza

AMICI DELLA MUSICA
Il concerto Mainardi
si svolgerà domani

L'attesissimo concerto del celeberrimo violoncellista italiano Enrico Mainardi, che era in programma per questa sera, per ragioni organizzative è stato rimandato a domani e si svolgerà con inizio alle ore 20.30 anzichè alle 21, nel salone del Palazzo della Provincia.

Il programma che svolgerà Mainardi, il più illustre violoncellista italiano rimane invariato. Sarà cioè il seguente:

1. Brahms: Sonata in Fa maggiore op. 99. — 2. Pizzetti: Tre canti. — 3. Schumann: Adagio e Allegro. — 4. Breval: Sonata in Sol maggiore.

Collaboratore al pianoforte sarà Aldo Schoen.

Urta con la bicicletta
contro un'auto

Il diciottenne Luigi Colle da Tricesimo, mentre correva in bicicletta lungo lo stradone, diretto in città, andava accidentalmente ad urtare contro una automobile. Fortunatamente le conseguenze sono state lievi: una forte contusione al ginocchio sinistro del Colle, lesione giudicata guaribile al nostro Ospedale dal dott. Pasqualini, in circa una settimana.

Biciclette e galline...

Sono stati derubati della rispettiva bicicletta: Riccardo Fantini di 34 anni da Passons e Bruno Rossini di 15 anni di viale Venezia.

Hanno avuto invece una poco gradita visita nei singoli pollai: Gio. Batta Chiarandini di viale Venezia; Paolo Garettini di via Piezzo e Pietro Mauro di Viale Venezia; al primo sono state rubate 9 galline, al secondo 4 ed al terzo 2.

Una mortale disgrazia
durante un incendio
Precipita da una scala a pioli e si frattura il cranio

Ieri mattina una mortale disgrazia avveniva in quel di Talmassons, che ha costato la vita ad una giovane sposa. Verso le ore 10 veniva dato l'allarme nella casa di certo Tinon, ove si era manifestato un piccolo incendio nella canna fumaria del camino. Il Tinon ed altri familiari salivano a gettare acqua nel camino, acqua che veniva fornita loro con secchi da altre persone. Fra queste c'era pure la moglie del Tinon, Rina Battello di 28 anni, la quale ad un tratto, nel salire la scala, metteva un piede in fallo e precipitava da una considerevole altezza nel vuoto, andando a fracassarsi il cranio nel sottostante selciato. Raccolta priva di sensi e subito sottoposta alle cure del caso, la poveretta poco dopo cessava di vivere per frattura della volta cranica.

Uno scherzo imprudente
provoca uno scoppio
Due fanciulli feriti

Il fatto avveniva sabato mattina sulla piazza di Pozzo di Codroipo, di fronte alla chiesa. Ivi era stato messo un braciere ardente che doveva servire per la cerimonia religiosa del «Sabato Santo» in cui è inserito pure il rito della benedizione del fuoco. Nel frattempo un sedicenne alquanto imprudente — per non classificarlo diversamente — Ercole Ciani da Codroipo, gettava sul fuoco la capsula detonante di una mina. Immediatamente questa, al contatto dei carboni accesi, esplodeva con fragore e feriva con e scheggie due ragazzini che stavano appresso al braciere: Raimondo Macoritto e Modesto Barozzutti, i quali riportavano fortunatamente ferite non gravi. Il Ciani è stato denunciato per lesioni colpose.

Precipita dal poggiolo
e rimane gravemente ferito

Ieri mattina verso le ore 11 è stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto d'urgenza dal dottor Nigris, l'agricoltore Giovanni Giavitto di 31 anni, dimorante in via del Calvario, per una ferita alla regione parietale sinistra e gravi lesioni interne al torace, per cui la prognosi è riservata. Il Giavitto riportava tali lesioni precipitando da un poggiolo alto tre metri da terra, sito nel cortile di casa sua e dove era salito per raccogliere degli attrezzi agricoli.

Un furto e una denuncia

Umberto Luvison di 48 anni idraulico con bottega in via Villalta, constatava la sparizione di un grosso paio di forbici avvenuta durante una sua assenza. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi accertavano che autore del furto — malgrado egli si sia protestato innocente — è Querino Caravello di 43 anni detto «Didon» di via Torino, il quale è stato denunciato. Le forbici sono state recuperate e restituite al Luvison.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 20 aprile (110-255)
S. Adalgisa, vergine

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Giorno 19: temperatura massima 12.4 a ore 14.30, minima 4 alle ore 6.

* * *

Situazione generale del tempo sul l'Europa alle ore 8 di ieri: L'anticiclone con massimo sull'Irlanda interessa ancora l'Europa centrale, mentre il rimanente è in regime depressionario con minimi a nord dell'Islanda e sulle coste tripoline. Sull'Italia settentrionale e centrale continua quindi l'afflusso di aria continentale di origine artica mentre sulle regioni meridionali affluisce aria mediterranea temperata-calda.

Situazione generale del tempo sull'Italia: Perturbato sulle regioni meridionali. Variabile altrove con zone di perturbazione più accentuata lungo l'Appennino.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sul bacino orientale e sul centrale. Perturbato in miglioramento sul medio e basso bacino orientale. Variabile sull'alto.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 20,20: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini; ore 21 trasmissione dal teatro Reale dell'Opera: «La donna senz'ombra», opera di 3 atti di Hugo Hoffmannsthal, musica di Riccardo Strauss.

Gruppo Milano. — Ore 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrand: «Un uomo in mare», due tempi di Mario Datri; ore 22 (circa): Concerto del quartetto Poltronieri.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Orchestrina dei suonatori ambulanti: ore 20,30: Canti della terra d'Italia; ore 21: Cric e Croc vigili urbani, scherzo di Bacco; ore 21,30: Musica da concerto, trio di cembalo liuto e flauto.

Il consiglio pratico

Ziment. — Si ottiene doppio sugo se prima di tagliarlo lo si immerge in acqua calda, quasi bollente.

Trattoria comunale

Mattino: riso e fagioli; pasta al sugo; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: pasta al sugo; minestrone; costoletta alla milanese; contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

17, 18 e 19 Aprile 1938 XVI

Nati: 7
di cui 1 di altro Comune
Morti: 11
Matrimoni: 2

Riassunto settimanale

dall'11 al 17 Aprile XVI

Nati: 28
Morti: 21
Matrimoni: 6

Nascite

Legittimi: Bertoni Luigi di Francesco — Mauro Enrico di Mario — Antonucci Augusto di Remo — Vuattolo Nives di Umberto — Piol Luciano di Attilio — Gentilini Lida di Ernesto — Gentilini Ada di Ernesto.

Morti

Roncali Fiorina di Francesco di anni 24 casalinga — Stradolini Amalia fu Giovanni ved. Novello di anni 75 casalinga — Tullesi Angelo fu Pietro di anni 77 agricoltore — Pascolini Ettore fu Giacomo di anni 27 fornaio — Cosattini Renza di Orazio di mesi 9 — Colautti don Angelo fu Leonardo di anni 71 sacerdote — Gobbo Avelino di Valentino di mesi 18 — Magro Beatrice ved. Ferrari fu Luigi di anni 83 civile — Bassani Pietro fu Domenico di anni 73 inserviente — Cussigh Regina ved. Bassani fu Fortunato di anni 60 casalinga — Cattarossi Adele di Pietro di anni 55 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Abbate Giovanni ferroviere con Gasparini Celesta casalinga — Prete rag. Augusto impiegato con Furlan Natalia civile.

Matrimoni

Tassile Olivo bracciante con Zuttion Bruna casalinga — Prevedello Tommaso pasticciere con Querin Wilma casalinga.

Sorpreso a rubare
rame e bronzo

Giorni or sono due operai dello stabilimento estratti e concerie SAFREC sito in via della Madonetta, sorprendevano un loro compagno di lavoro, Pietro Mosenghini fu Luigi di 44 anni da Zugliano, mentre tentava di esportare un sacchetto contenente rottami di bronzo e di rame rappresentanti un valore di circa un centinaio di lire, in danno della SAFREC stessa. Il Mosenghini è stato arrestato dai carabinieri e denunciato.

Infortunio ciclistico

Il carrettiere Giacomo Marchetti di 41 anni di via Castellana, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una lussazione al menisco mediale destro; il dr. Nigris ha giudicato la lesione guaribile in 30 giorni.

I MERCATI
I prezzi delle verdure e della frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi per i giorni 19 e 20 aprile:

Verdure. — Aglio al quintale da lire 50 a 60, al kg. da lire 0,65 a 0,80; asparagi da 200 a 250, da 2,50 a 3,30; biete da 70 a 100, da 0,80 a 1,40; porro d'aglio da 70 a 100, da 0,90 a 1,40; broccoli da 100 a 110, da 1,30 a 1,50; carciofi comuni da 30 a 40, da 0,35 a 0,55; carciofi invernesi a 45, e da 0,60 a 0,60; cavoli inferiori a chili 2 da 80 a 90, da 1,20 a 1,40; cicoria da 150 a 170, da 1,90 a 2,50; cipolla napoletana da 150 a 180, da 2,20 a 2,70; cipolla di Chioggia da 220 a 260, da 2,80 a 3,20; carote da 70 a 100, da 1,30 a 1,50; finocchi da 70 a 100, da 1 a 1,60; insalata capp. da 100 a 120, da 2,40 a 2,50; insalata piccola da 220 a 250, da 2,80 a 3,40; insalata grande da 120 a 180, da 1,55 a 2,40; patate nostrane da 30 a 35, da 0,35 a 0,45; patate nuove da 90 a 140, da 1,20 a 1,90; piselli d'altre provincie da 90 a 100, da 1,30 a 1,60; radicchio verde da 70 a 120, da 0,90 a 1,60; radicchio verde primo taglio da 200 a 270, da 2,60 a 3,60; radicchio sfogliato da 80 a 120, da 1 a 1,80; radici da 50 a 80, da 0,65 a 1,05; sedani da 450 a 500, da 5,30 a 6,20; spinaci da 70 a 100, da 0,90 a 1,40.

Frutta. — Arachidi al quintale da lire 480 a 500; al chilo da lire 5,50 a 6,10; arance comuni sanguigne da 220 a 240, da 3,20 a 3,80; arance sanguigne extra da 250 a 310, da 3,60 a 4,60; banane a 380 e a 4,60; fichi secchi da 170 a 210, da 2,20 a 2,70; limoni lire 42 la cassa, da cent. 20 a 25; lire 30 la cassa, da cent. 10 a 15; mele Canadà speciali da 200 a 350, da 3 a 5,60; mele Rosa Mantovana da 180 a 240, da 2,60 a 3,60; mele Anurche da 170 a 270, da 2,50 a 4; mele Tirolo extra da 250 a 350, da 3,80 a 5,30; mele comuni da 140 a 160, da 2 a 2,40; nespole da 170 a 200, da 2,50 a 3,20; noci comuni da 180 a 200 da 2,80 a 2,50.

Mercato pollame

Capponi vivi al chilo da lire 9,80 a 9,80; morti a 12; Galline da 7,50 a 8 e da 10 a 12; polli da 8,60 a 9,30 e a 12; tacchini da 6 a 6,50 e a 9; anitre da 5,30 a 6; e da 9 a 10; oche da 5 a 5,50 e da 8 a 9; conigli da 3 a 3,80 e a 6; piccioni vivi l'uno da 2,60 a 3; uova fresche alla dozzina da centesimi 27 a 28.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

La bonifica integrale

nel discorso del sen. Mori pronunciato al Senato

Nella seduta del Senato il 28 marzo scorso è stato approvato, come abbiamo allora dato notizia, un importante disegno di legge per la bonifica integrale. In sede di discussione il senatore Cesare Primo Mori, presidente del Consorzio di 2.o Grado per la bonifica della Bassa friulana, ha pronunciato un notevole discorso illustrando e commentando efficacemente la portata del provvedimento.

Per il precipuo interesse di quanto ha detto il Senatore Mori su un problema che riguarda direttamente l'economia della Provincia di Udine riportiamo integralmente il suo discorso — testè dato alle stampe dalla Tipografia del Senato — che alla Camera Alta ha raccolto vivissimi consensi.

«Il rallentamento che necessariamente si ebbe nella attività bonificatrice, come in altre, durante la gloriosa guerra per la conquista dell'impero ed il grottesco assedio sanzionista, aveva determinato nei bonificatori uno spiegabile senso di preoccupazione.

Ed effettivamente creare — così come era implicito nel rallentamento — condizioni di attesa nelle bonifiche in corso di opere non è tal cosa che possa facilmente superare alla stregua delle sole possibilità private il pericolo di regresso (con danni e perdite relative), specifico e proprio di tali situazioni.

Sta di fatto, però, che malgrado questo, i bonificatori seppero comprendere, attendere con fede e tenere le posizioni con tranquilla fermezza anche quando malanconici profeti d'occasione, astraendo dalla constatazione del successo raggiunto o dal promettente avvenire che era negli imponenti risultati fino ad allora conseguiti, preconizzavano alla bonifica non lieti orizzonti.

Per questo il decreto ora a voi sottoposto, il quale nella sua significazione e nella sua portata, riafferma nettamente il pensiero del Duce sull'imponente e complesso problema della bonifica e ne attesta il vigile ed operante interessamento, è stato accolto dagli agricoltori e dai bonificatori d'Italia con viva soddisfazione e con una gratitudine che il caldo riflesso delle superate preoccupazioni porta a lui doppiamente sentita.

Caratteristica nel decreto è la razionale precisione con la quale la situazione viene chiarita, attualizzata nei suoi termini ed avviata ad organiche sistemazioni definitivamente o provvisoriamente conclusive in base alle ormai acquisite esperienze.

A parte, infatti, la entità delle somme assegnate che è veramente notevole, il decreto non dice soltanto che la bonifica continua, ma precisa e stabilisce come e dove essa debba continuare.

Concetto informatore: garantire stabilmente la consistenza e la efficenza vitale di tutto il cospicuo patrimonio di opere già costituito e compiere intanto il massimo degli sforzi possibile alla stregua delle nuove disponibilità finanziarie per conseguirne, accelerarne e potenziarne il rendimento; ridursi quindi in superficie per operare in profondità su settori da designare a norma di criteri selettivi ispirati al rapporto esistente tra le situazioni in atto e gli immediati obiettivi da raggiungere.

Ed operare pertanto in due forme che è intuitivo traggono ragione principalmente dal grado di avanzamento delle opere in corso, dalle esigenze tecniche e dalle condizioni di consistenza e di capacità produttiva raggiunte: una fino a «conchiudere», cioè a completare la bonifica idraulica così da creare la possibilità, e quindi il dovere, dell'immediato passaggio alla trasformazione fondiaria per la migliore e rapida valorizzazione dei terreni per tal modo acquisiti alla coltura; l'altra fino «a fermare razionalmente» vale dire fino all'obiettivo intermedio di una condizione di sosta che sia vi però, cioè vitale, feconda e suscettibile di ripresa a suo tempo verso scopo ultimo. In parallelo a tali opere: sistemazione montana, manutenzione ordinaria e straordinaria e accessori. Obiettivo specifico: rapido rendimento, incremento produttivo, adeguamento colturale alle esigenze autarchiche nel campo alimentare e industriale; colonizzazione.

Codesti i criteri che debbono presiedere alla designazione dei comprensori delle due categorie cui accenna il decreto, scelta la quale molto opportunamente dovrà farsi inizialmente nè potrà successivamente modificarsi se non di concerto tra i Ministeri dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Il decreto supera così un punto delicato della situazione — la selezione dei comprensori sui quali convergere l'azione — con l'unanime consentimento dei bonificatori pei quali sono piena garanzia il Ministro Rossoni ed il Sottosegretario di Stato alla bonifica integrale, on. Tassinari, che, riconoscenti, essi hanno veduto dividere con larga comprensione, con mirabile competenza e con cortese pazienza la loro passione e la loro fede fino a rendersene autorevole interprete presso il Capo del Governo.

A completare, o meglio a conchiudere organicamente la serie dei disposti provvedimenti, il decreto stabilisce una apposita assegnazione pel contributo statale alle opere private di miglioramento fondiario che appare nella attualità adeguato alle necessità immediate. L'art. 4 infatti autorizza in aggiunta alle residue assegnazioni la ulteriore spesa di 445 milioni per concessione di sussidi e premi alle opere di miglioramento fondiario di competenza privata, con che l'azione privata, sin qui di sovente costretta a segnare il passo, è ora in grado di prontamente adeguarsi al ritmo delle opere statali accelerando conseguentemente i tempi per la loro più rapida messa in valore e per il conseguimento totalitario delle finalità economico-sociali che stanno al sommo della bonifica integrale. E' in tutto questo il diretto riflesso di quanto disse il Duce nello storico discorso del marzo 1936 alla assemblea nazionale delle Corporazioni e cioè che «l'economia agricola resta una economia a base privata, disciplinata ed aiutata dallo Stato perchè raggiunga medie sempre più alte di produzione» ed è anche il riflesso di un altro concetto non ancora in tutto e da tutti perfettamente compreso e cioè che a norma dei nostri ordinamenti, sul terreno della bonifica, azione statale ed azione privata si integrano reciprocamente così che la prima sarebbe spesso perfettamente inutile ove non seguisse la seconda, mentre questa non sarebbe spesso utilmente possibile ove l'altra non la precedesse.

In sostanza: è l'azione statale che inizia la bonifica, ma è l'azione privata che la conclude.

Ad ogni modo, nel caso del decreto in esame, l'aiuto statale significa specialmente l'immediato realizzo e l'incremento di quelle forme della produttiva attività bonificatrice privata che con l'appoderamento e la colonizzazione tendono a risolvere il problema del bracciantato agricolo e della cronica disoccupazione marginale alle zone interessate.

Quanto al congegno finanziario, il decreto stabilisce una assegnazione per opere pubbliche di 2.515 milioni impegnabili in 15 anni a stanziamenti calcolati su una previsione media quadriennale.

Nulla da dire se non per sentire ed apprezzare altamente, nel suo peso specifico e nel significato che la attualità gli conferisce, il cospicuo intervento statale e per esprimere lo augurio che in decorso di tempo, in considerazione dei criteri di indispensabilità e di urgenza posti a base della scelta delle opere da eseguire e per il più rapido conseguimento dei fini da raggiungere, la situazione generale consenta una abbreviazione del periodo ora necessariamente stabilito.

Degno di rilievo e di considerazione particolare si è che, a differenza di quanto praticavasi in passato, e sia pure con la riserva di ripristinare il sistema precedente ove si rendesse necessario, il decreto prevede il pagamento del contributo statale in unica soluzione, anzichè in annualità trentennali, evitando così al bilancio dello Stato un notevole carico per oneri d'interessi e per blocco su bilanci degli esercizi successivi, al mercato finanziario un ingente assorbimento di obbligazioni, ed ai concessionari oneri spesso gravosi.

Tale provvedimento e quello di cui al R. D. L. 9 dic. 1936, n. 2370, per il quale lo Stato provvede direttamente allo sconto delle annualità di contributo statale, porranno i concessionari in condizione di giovarsi di un meccanismo finanziario semplice e poco costoso che contribuirà a rendere più rapidi i risultati generali che si intendono raggiungere col nuovo programma di opere.

Al quale scopo non mi sembra fuori luogo far presente, a questo punto, come sarebbe di particolare interesse per i bonificatori che fosse preso in esame il problema del consolidamento della quota di competenza della proprietà sulla esecuzione delle opere statali, oggi reso difficile per la limitazione degli Istituti autorizzati a tal genere di operazioni, per il ricorso al mercato obbligazionario e per le risultanti, complesse, gravose condizioni del finanziamento.

Fin qui nel suo contenuto positivo il decreto, cui conferisce fisionomia tutta propria e forza viva il fatto che, partendo dalla realistica valutazione della situazione, ne identifica tra tutti e ne isola i soli elementi veramente vitali per organica capacità di ripresa, di ricupero e di sviluppo e su di essi esclusivamente si raccoglie ed opera con una azione concentrata e conclusiva che ha implicita e fondamentale la certezza di risultati pratici, tangibili e rapidi.

Il che è di somma importanza per oggi e per domani.

Perchè se è indubbio che molto potrà raggiungersi con le presenti assegnazioni e che, seguendo il piano indicato con mano maestra da S. E. Tassinari, il notevole sforzo finanziario che ora compie la Nazione darà i frutti sperati, è da tenere presente che il panorama della bonifica tende fatalmente a più vasti orizzonti per vie sulle quali sono presenti ed incombenti numerosi, gravi e complessi problemi che certamente verranno prima o poi affrontati.

La realtà infatti mette in luce che la conquista integrale del nostro suolo costituisce nel tempo un fattore imprescindibile di vita e di potenziamento dell'Italia fascista e come tale deve essere perseguito in forma duratura.

D'altra parte pel suo significato ideale e per la sua specifica funzione che mira alla potenza, alla dignità, al riequilibrio sociale, all'incremento demografico, alla indipendenza economica ed alla efficenza bellica della Nazione, la bonifica ha il suo posto naturale in primo piano nella concezione imperiale dominante gli sviluppi del nostro divenire politico, economico e sociale.

Andando ora a quella parte del programma che è di immediata attuazione e che resta di conseguenza a noi più vicino, mi sembra non inutile un breve accenno alla questione della proprietà frazionata (talvolta fino alla polverizzazione) e dei terreni soggetti ad uso civico; questione che incombe tuttora su taluni comprensori di bonifica fino a rendervi impossibile un qualsiasi razionale e redditizio assetto fondiario.

Invero, per quanto riguarda la proprietà frazionata, la legge sulla bonifica integrale provvede — ed è la prima volta — il caso e cerca provvedervi. All'atto pratico però, l'estrema instabilità e la abbondanza di posizioni indefinite, ambigue ed equivoche che deriva a quelle situazioni — specie nelle zone a proprietà polverizzata — per fatto dell'eccessivo numero di piccoli e piccolissimi proprietari e della loro particolare psicologia, ha posto in essere la opportunità di esaminare se — fermi i criteri informatori della legge — non sia il caso di adottare una procedura particolarmente rapida, a termini abbreviati e ad esecutorietà immediata.

Quanto alla questione degli usi civici crederei che semplici norme interpretative ed applicative delle disposizioni regolanti la materia basterebbero a risolvere qualche incertezza e sopratutto a superare la possibilità del prevalere di una tendenza a forme di quotizzazione diretta a soddisfare il maggior numero possibile di aventi diritto con preferenza ai meno abbienti, le quali, in definitiva, conchiudono a nuovi frazionamenti della proprietà terriera con particolari difficoltà per la sua messa in valore.

Conchiudo.

Per la sua portata o per la sua significazione il decreto in esame rappresenta, anzi è, un deciso balzo in avanti sulla via della bonifica verso obiettivi immediati e precisi che andranno però a costituire un avanzato fronte, base di spinta su nuove posizioni tese a raggiungere un obiettivo ultimo: la bonifica dell'intero territorio nazionale.

Impresa, per imponenza e molteplicità di problemi, formidabile così che non manca chi vi pensa come ad un sogno.

Non lo è, ma se anche lo fosse, quanti che parevano e che furono sogni nostri, dei nostri padri e dei nostri avi non ha tradotti in realtà Benito Mussolini: fino al sogno supremo, l'impero, che Egli ha creato di slancio in una apoteosi di gloria italica e guerriera che, trascendendo i secoli, continua ed afferma nell'Italia di oggi la potenza di Roma».

Da Pordenone

La festa del lavoro

Domani alle 9.30 alla Casa della Gioventù Italiana del Littorio sarà tenuta la celebrazione pordenonese della festa del lavoro e del Natale di Roma. Avrà luogo nell'occasione la distribuzione ad operai ed agricoltori dei libretti di pensione per invalidità o vecchiaia. Converranno alla Casa della G.I.L. le larghe rappresentanze di tutte le organizzazioni giovanili pordenonesi, e gli operai di tutte le industrie di Pordenone.

Celebrerà la storica data ed i fasti del lavoro italiano, della legislazione fascista del lavoro, e del movimento autarchico il camerata prof. Luigi Venni.

Tutte le autorità cittadine, i fascisti e la cittadinanza sono invitati ad intervenire.

Si rammenta nuovamente a tutti gli inscritti alle varie organizzazioni del Partito, e specialmente agli inscritti al Fascio, che la divisa va indossata domani per tutta la giornata, e per chi ancora, per ragioni economiche, ne fosse sprovvisto è d'obbligo, pure per tutto il giorno, la camicia nera.

Ai lavoratori dell'industria

La delegazione di zona dei lavoratori dell'industria ha disposto che tutti i dipendenti delle aziende industriali si trovino domani alle ore 9 presso la sede dei Sindacati in piazza del Dò per poi partecipare alla celebrazione della Festa del Lavoro che sarà tenuta alla Casa della G.I.L.

Una mostra al Fascio Femminile

Ricordiamo che dal 21 al 25 aprile sarà tenuta nella sede del Fascio Femminile una mostra di oggetti utili e pratici per la villeggiatura e per la casa, oggetti che saranno posti in vendita a beneficio delle opere del Fascio stesso. La mostra rimarrà aperta in tutti e cinque i giorni dalle 10 alle 19, e le signore e le signorine della città e dei dintorni non vorranno certo privare del loro prezioso e gentile contributo la bella iniziativa.

Un furto di barbatelle

E' stato denunciato alla locale autorità giudiziaria Noè Vaccher di Bannia di Fiume Veneto per aver sottratto circa duecento barbatelle da due vivai di Fiume.

Se al primo Noè (quello della Arca, per intenderci) l'amore al frutto della vite ha fatto quel brutto scherzo che da millenni sappiamo, a questo Noè novecento l'amore per le barbatelle è riuscito veramente poco igienico.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Giovanna Basso, madre adorata del nostro Segretario capo del Comune cav. Antonio Basso, hanno offerto alla beneficenza lire 10 ciascuno i signori: Paolo Geiotti; per. agrario Valerio Vecil, Marco Romor, Nicola Bernardis, rag. Enrico Pilosio, Daniele Billiani, cav. uff. dr. Michelangelo Chiancone, Riccardo Tamai, Enrico Rebolini, Gaetano Romano, ing. Alberto Monti, Carlo Endrigo, dott. Aldo Veroi, cav. Pietro Pollini, cav. Francesco Asquini, Luigi Baschiera, Piero Garbin, Luigi Perin e lire 5 ciascuno: Cornelio Adami, Leandro Curazza, Livio Trevisan, Giuseppe Coromer, Antonio D'Andrea, Polese Erberto.

La somma raccolta in lire 210 venne divisa in parti eguali fra l'Ente Comunale di Assistenza e l'Asilo Infantile V. E. II.

POLCENIGO

La festa del lavoro

Nell'occasione del Natale di Roma, l'Artigianato di Polcenigo celebrerà degnamente la festa del Lavoro. A parteciparvi sono invitati, oltre a tutte le autorità ed agli organizzati, anche i cittadini.

Il programma, che è stato fissato d'accordo comune delle rappresentanze comunali e del Partito, si svolgerà col seguente orario:

Adunata nel cortile del Municipio alle ore 8.30. Alle ore 9 celebrazione della messa nell'arcipretale. Subito dopo omaggio al monumento dei Caduti. Quindi consegna delle croci al merito agli organizzati della GIL.

Chiusura dell'anno scolastico della Scuola professionale di disegno e mostra dei lavori eseguiti dagli alunni. Ore 12 rancio artigiano.

Suonatori di fisarmoniche rallegreranno la festa nel pomeriggio, che promette un'ottima riuscita.

Da Cervignano

Per i fascisti

La Segreteria politica del Fascio di Combattimento ci comunica che il Comune di Cervignano del Friuli è stato diviso in quattro settori e sei nuclei e precisamente come segue.

1. Settore: comprendente la frazione di Strassoldo al comando del caposettore rag. Ugo Deluisa. 2. Settore: comprendente la frazione di Muscoli, caposettore Fulvio Pasqualis — 3. Settore: Viale Stazione e stazione ferroviaria, caposettore Raffaele De Angelis. — 3. Settore: comprendente la frazione di Scodovacca, caposettore Antonio Facis — 1. Nucleo, comprendente: Via Savoia, via S. Girolamo; via Gorizia; via Circonvallazione, caponucleo Livio Pasca — 2. Nucleo: via Garibaldi; via Chiozza; via Dante; via Mazzini; via Trieste; via Verdi; Borgo Salomon, caponucleo Giuseppe Tonini — 3. Nucleo: Piazzale del Porto; via Zorutti; via Trento; via 24 Maggio; via Battisti; vicolo Corto; vicolo del Forno; via Lungaussa e via Roma, caponucleo Giovanni Facchinato — 4. Nucleo: Piazza Emanuele Filiberto; piazza Indipendenza; via 11 Febbraio; via Sauro; vicolo delle Semine; Largo Oberdan; Piazza Vittorio Emanuele III; via XX Settembre; Piazza XX Settembre, caponucleo geom. Giuseppe Zannoner — 5. Nucleo: via Capola; via Aquileia; via Del Zotto; via Caiù; via Principe Umberto, caponucleo Lino Bradaschia — 6. Nucleo (di nuova formazione): via Udine e laterali; via Distillerie Italiane e frazione di Pradiziolo e Cà Bolani, caponucleo Raffaele [illegible].

Mercato rimandato

Il Municipio comunica che il mercato settimanale di giovedì 21 corrente, scadendo nel giorno del Natale di Roma, è stato rinviato al successivo giorno di venerdì 22 aprile corrente.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Luigi Mucor fu Giacomo, alle dipendenze della ditta Marchioro di Vicenza, mentre era intento al lavoro si produceva una lesione alla mano destra guaribile in giorni 7 s. c.

SPILIMBERGO

Nella Milizia

Il camerata cav. dott. Alessandro D'Andrea vice presidente della locale Sezione dei mutilati, argomentoso ufficiale combattente, pluridecorato al valor militare, con provvedimento del Comando Generale della Milizia, è stato nominato seniore della Guardia Armata della Rivoluzione ed assegnato nei quadri della 55.a Legione Alpina. Il nostro compiacimento.

I calciatori a Sacile

Come già annunciato, domani il nostro undici scenderà sulle rive del Livenza per disputarvi l'incontro di calcio, valevole per il IV Turno eliminatorio Coppa «Venezia Giulia».

Questo incontro si preannuncia del massimo interesse dato il valore dei due undici in campo ed un pronostico sarebbe assai difficile. Ai nostri calciatori l'augurio migliore.

Da S. Vito al Tagliam.

Per il Natale di Roma

Domani 21 aprile, al Teatro del «Littorio» alle ore 11, verrà celebrata la ricorrenza del Natale di Roma o Festa del Lavoro. In tale occasione verranno distribuiti i libretti di pensione a parecchi operai sanvitesi. Un fascista designato dal Segretario del Fascio celebrerà la storica data. Oltre alle autorità, organizzazioni ed associazioni, tutta la cittadinanza è invitata alla significativa cerimonia.

Decorazione al valore ad un reduce dall'A. O.

E' stata conferita la seguente decorazione al V. M. per operazioni guerresche in A. O.:

Croce di Guerra: «Girolami Anacleto, da San Vito al Tagliamento (Udine) capo manipolo IV Battaglione mitraglieri della IV Divisione CC. NN. «3 Gennaio». Esempio di ardimento e di coraggio, sempre in testa alle proprie Camicie Nere, le conduceva alla occupazione di forti posizioni avanzate, superando con slancio le resistenze avversarie e raggiungendo tutti gli obiettivi assegnatigli. - Taga Taga, 12 febbraio 1936».

Al camerata Girolami, nostro collaboratore ed amico, i più vivi rallegramenti de «Il Popolo del Friuli».

Il Nucleo arditi d'Italia

Apprendiamo che il locale Nucleo Arditi di guerra «Pietro Battiston» del reparto «A. Liuzzi» di Udine — inaugurerà la propria Fiamma domenica 29 maggio p. v. — Madrina della Fiamma sarà la gentile camerata Teresa Zannier, ispettrice della GIL.

I dirigenti del Nucleo stanno lavorando alacremente perchè tale manifestazione riesca imponente, dato che per l'occasione converranno a S. Vito varii Nuclei della provincia ed il reparto «A. Liuzzi» di Udine con il comando al completo.

Il Nucleo invierà fra giorni un appello agli Enti e persone facoltose del Comune, affinchè contribuiscano a render più degna e significativa la cerimonia con la quale viene dato solennemente il glorioso nome del concittadino Pietro Battiston alla fiamma degli arditi di guerra sanvitesi.

Del Nucleo fanno parte numerosi decorati al valore — fra i quali il valoroso Tito Polo scalatore dell'Amba Uork — moltissimi volontari di guerra e gran stuolo di belle e gagliarde figure di combattenti, della grande guerra e della guerra in A. O.

Alla Scuola di disegno

Si avvertono gli interessati che gli esami di promozione e di licenza (I sessione) dell'anno scolastico 1937-38 della Scuola serale di Disegno Professionale, avranno luogo secondo il seguente orario: per il I. corso: mercoledì 20 aprile ore 19 — per il II corso: venerdì 22 aprile ore 19 — per il III corso: venerdì 22 e sabato 23 aprile alle ore 19.

Per i corsi di perfezionamento in tutti e tre i giorni citati.

Offerte benefiche

La nobildonna Iolanda Casorzi Zuccheri, in occasione delle feste pasquali ha offerto: lire 50 all'Ente Comunale di Assistenza; lire 50 all'Opera Maternità; lire 50 all'Ospedale Civile.

Refettorio materno

Si è chiuso il Refettorio materno dell'Opera Maternità Infanzia. Per iniziativa dei preposti al Consultorio, a tutte le donne partecipanti è stato distribuito l'uovo pasquale.

BERTIOLO

Leva del 1918

E' stata passata in Codroipo la visita ai giovani di leva della classe 1918 con esito veramente lusinghiero tenuto conto che tali giovani sono nati proprio nel periodo culminante della grande guerra. La visita ha dato luogo a simpatiche dimostrazioni di patriottismo che confermano come i giovani della nuova generazione siano esuberanti di fede, disciplina e di attaccamento al regime ed in particolare al Duce.

La sera precedente i giovani si sono riuniti presso la trattoria Zebai per festeggiare il loro lieto avvenimento. Durante il simposio regnò la più schietta allegria e animazione: al suono della «fisarmonica» furono cantati gli inni patriottici e alla fine si inneggiò ripetutamente a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

S. GIORGIO DI NOGARO

Premi di nuzialità e di natalità

Presenti tutte le autorità del Comune sono stati distribuiti i seguenti premi di natalità e di nuzialità:

Musuruano Mezia in Ongaro lire 250; Pezzan Giulia in Malisan 250; Schif Rita in Del Piccolo 250; Milan Urbano 100; Taverna Turisan Mario 100; Fanin Romeo 250; Milan Leone 100; Vicentini Policarpo 250; Zanutte Antonio 150; Teli Egidio 100; Paronitti Cirillo 100; Stel Remo 250; Ieri Giovanni di Antonio Luigi 250; Candotti Eugenio 100; Frisan Ruggero 100; Tell Vittorio 100; Rossit Gelindo 150; Tamburlini Umberto 150; Fabris Ermando 100.

Calcio

La Sezione Calcio del Fascio Giovanile, riprenderà domani la sua attività con una partita amichevole contro la tecnica squadra Crda di Monfalcone.

La squadra locale si presenterà in campo al completo, anche con i sangiorgini che giuocano nelle squadre di divisione superiore.

Negli ambienti sportivi locali è attesissimo tale incontro, specialmente perchè dopo tanto tempo si avrà occasione di assistere ad un incontro di cartello.

Per tale motivo, si ha ragione di credere, che tutti gli sportivi accorreranno ad applaudire i nuovi ed i vecchi giuocatori del calcio sangiorgino. Tanto gli uni, che gli altri, hanno sempre tenuto alto il buon nome del loro sodalizio.

Per la occasione il campo è stato completamente recintato.

BICINICCO

Nella Latteria

Recentemente il nucleo lattei della latteria padronale ha aderito in massa agli inviti rivolti loro dalla Latteria Sociale Cooperativa di Bicinicco per unirsi ad essa al fine di una più efficace collaborazione e di un maggiore potenziamento e sviluppo del locale patrimonio zootecnico, secondo le direttive emanate dalla Federazione provinciale.

Nomina

Il superiore Comando Generale della M.V.S.N., con sua determinazione, ha nominato S. Capo Manipolo, ruolo G.I.L., l'insegnante Guglielmo Delli Zotti, assegnandolo all'inquadramento della 16.a legione avanguardisti, quale comandante della 5.a centuria II coorte.

S. MARIA LA LONGA

La morte improvvisa del parroco

Ieri mattina il parroco di Santa Maria la Longa don cav. Fiorenzo Venturini, si era recato a Risano, frazione del Comune di Pavia di Udine con il treno delle 8.30. Mentre faceva ritorno alla stazione alle ore 9.40 decedeva sulla pubblica via per paralisi cardiaca.

La notizia ha suscitato dolorosa sorpresa e vivo rimpianto nella nostra popolazione.

GEMONA

La festa del lavoro

Domani 21 aprile sarà tenuta la celebrazione della Festa del Lavoro con la consegna dei libretti di pensione invalidità e vecchiaia agli operai seguenti:

Per vecchiaia: Vittorio Elia, Caterina Martin. — Per invalidità: Pietro Braida, Adelaide Cecchini, Pietro Cuzzi, Maria D'Aronco, Elisabetta Campo Dell'Orto, Francesco Gentilini, Ottelia Pontello, Luigi Rossi, Paolo Sella, Francesco Rizzi, Maria Serafini, Lucia Venturini, Giuseppe Zamparutti.

Nel pomeriggio alle ore 15, nella piazza Umberto, la Banda del Dopolavoro terrà un concerto con uno scelto programma di musica varia.

Nella Gioventù del Littorio

Affermazioni agli Agonali. L'avanguardista Danilo Zago, frequentante la R. Scuola Tecnica Industriale locale, negli Agonali dell'Arte, Anno XVI°, che si sono svolti in Udine il 27 u. s., si è classificato settimo nella categoria «Avanguardisti» meritandosi il diploma di secondo grado. Al bravo avanguardista il nostro plauso e l'augurio di nuove affermazioni.

Esami Capisquadra. — Agli esami per Capisquadra Avanguardisti, svoltesi in Udine il 6 marzo u. s., hanno meritato la promozione, oltre a quelli già pubblicati, i seguenti organizzati: Eligio Piemonte, con punti 82; Aristide Piuzzi Taboga e Giuseppe Zoratti a pari merito, con punti 77.

Tesseramento. — Il Comando della G.I.L. invita di nuovo i genitori ed i datori di lavoro a voler disporre che i figliuoli o dipendenti, entro il corrente mese, versino l'importo della tessera anno XVI. Detto versamento deve essere fatto alla Sede del Comando stesso (ex Casa Balilla).

MANIAGO

Lotta contro la tubercolosi

Nel teatro del Dopolavoro, l'ufficiale sanitario dott. Lucio Antonucci ha tenuto una esauriente conferenza sulla campagna antitubercolare. Egli ha parlato sulla diagnosi precoce, sul modo di vincere questa terribile malattia mediante anche le molte previdenze del Governo fascista. Il conferenziere ch'era stato presentato dal Podestà ha raccolto vivi applausi.

* * *

Al Fascio femminile, presenti un centinaio di donne fasciste, giovani massaie rurali e operaie, il dottor Giacomo Zannier tenne una pratica bella lezione di pronto soccorso ed insegnò anche il modo di fare le diverse iniezioni.

Erano presenti anche il Podestà, l'Ispettore di zona, il Segretario politico.

Ha tenuto poi una interessante conversazione religiosa il rev. Arciprete don Enrico Castellarin.

La nuova fontana

In piazza del Littorio è stata ultimata la nuova artistica fontana. Ha quattro fasci e quattro getti di acqua. Sarà inaugurata ufficialmente il 21 Aprile.

Il giorno 18 corrente, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

Bice Magro ved. Ferrari

I figli: EVA ved. CELOTTI, RENATO, LIONELLO, CELSO, la sorella ADELE MAGRO ved. SUSAN, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI ne danno il doloroso annuncio.

Per espresso desiderio dell'Estinta si dà partecipazione a tumulazione avvenuta.

UDINE, 20 aprile 1938-XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità 9-52

LA FESTA DEL LAVORO

I libretti di pensione per vecchiaia

Le pensioni per vecchiaia saranno distribuite in Provincia a 197 lavoratori per lire 184.739,40 e precisamente a 137 lavoratori dell'industria per lire 128,296,20; a 49 lavoratori del commercio per lire 47,117,40 ed a 11 lavoratori dell'agricoltura per l.r. 9,325,80.

Ecco l'elenco dei pensionati per vecchiaia che riceveranno domani il libretto:

Ampezzo: Petris Giuseppe per lire 946,80. — *Aviano:* Manovali Marco, lire 282,60. — *Azzano Decimo:* Bellus Giovanni 1513,80. — *Bertiolo:* Zanuttini Ermenegilda lire 597. — *Buttrio:* Mezzarobba Pietro lire 765. — *Buia:* Contardo Assunta Maria lire 709,20; Forte Eugenio 635,80. — *Castelnuovo:* Cesca Giovanni 837,60. — *Chions:* Buffa Pietro lire 1085,60. — *Castions di Strada:* Vidotto Massimino lire 325,80. — *Cividale:* Causero Teresa 739,60; De Sabbata Antonio 1458; Foroni Donato 1008.60; Stengel Rodolfo 1204,80; Venica Giuseppe 1231 e 80. — *Colloredo di Montalbano:* Fabbro Massimo lire 1042,80; Noro Luigi 687. — *Cordenons:* Brunetta Augusta lire 480,60; De Piero Arnellina 825; Endrigo Giovanni 1580,40; Endrigo Sante 1121,40; Martin Eugenia 441,60; Zellico Angelo 532,80. — *Dignano:* Cimolino Luigi lire 1033,20 — *Fagagna:* Peres Pietro fu Giuseppe lire 927. — *Fiume Veneto:* Chiarot Giuseppe lire 730; Furoianni Fedele 697,80. — *Flaibano:* Cepparo Giovanni lire 733,80. — *Fontanafredda:* Della Toffola Giuseppe lire 771,60 Streddo Basilio 762. *Forni Avoltri:* Agostinis Pietro lire 1068,40; Gerometta Giuseppe 1647; Romanin Pasquale 502.80 — *Forni di Sopra:* D'Andrea Giacomo lire 525.20 — *Gemona del Friuli:* Elia Vittorio lire 1877.60; Martin Caterina, 780 — *Gonars:* Burin Antonio lire 1023.60; Zorzini Giovanni 733.80 — *Latisana:* Anastasia Giuseppa lire 1474,20; Menardi Antonio 943,20; Salvador Giuseppe 917.40 — *Lauco:* Tomat Gio. Batta lire 880.40 — *Malano:* Martinuzzi Giacomo lire 686.40; Peresani Primo, 634 — *Maniago:* Rosa Bernardins Antonio lire 1657.80 — *Martignacco:* Feruglio Francesco lire 1439.20; Nobile Giovanni, 698; Pagnutti Pietro, 1558,20 — *Moggio Udinese:* Pietro Della Schiava lire 962,40; Faleschini Luigi, 870; Franz Glov. Batt., 1147,80 — *Montereale C.:* Povoledo Giovanni Batt. lire 1439.40; Redolfi Marco lire 1054,80 — *Morsano al T.:* Bortolusso Lodovico lire 979,20 — *Mortegliano:* Bernardis Quirino lire 838; Casati Giacomo, 877.20; Ferro Anna, 463.80 — *Ovaro:* Fedele Giovanni lire 1182; Galer Giacomo, 1677.60; Pittini Giuseppe, 885; Stefani Gio. Batta, 1479.60 — *Palmanova:* Don Giuseppe lire 805.20; Orsaria Italo, 463.80 — *Porcia:* De Franceschi Costantino, lire 888.40 — *Pasiano di P.:* Fadelli Erminio, lire 1101,60; Lessi Clemente, 637; Pittonet Pietro, 1631,40 — *Pasian di Prato:* Borgobello Luigi lire 817.20; Driussi Pietro, 772,20; Greatti Giovanni, 609.60; Rosso Omobono, 939.60; Tomada Bonifacio, 527.40; Tomadini Antonio, 1143,60 — *Pavia di Udine:* Gobitto Domenica lire 1970,40 — *Pocenigo:* Pianca Giovanni, lire 1207,80 — *Porcia:* De Monti Pompeo, 1537,80; Pizzinato Antonio, 1519.20 — *Pordenone:* Babuin Enrico lire 840; Baviera Angelina, 489; Bellot Giovanni 1517.40; Benigno Ignazio 618.60, Bet Stefano, 1422; Cadamuro Giuseppe, 868.40; Camilot Angelo, 657.60; Copetti Orsola, 422.40; Fantuzzi Antonio 672.60; Flora Elisabetta 532.80; Lint Isidoro 1492.80; Pellin Giuseppe, 697 e cent. 20; Pollo Luigia, 522; Romanin Massimiliano, 520.20; Rosset Antonio, 663.60; Santin Cesare, 657.60; Santin Teresa 562.20; Toffolo Angela 709.20; Zanetti Angela 419.40 — *Porpetto:* Campagnolo Giacomo, lire 867 e cent. 60; Stel Basilio, 702 — *Pozzuolo:* Drigani Giuseppe lire 790.80; Piva Enrico, 788.40 — *Prata di Pordenone:* Bianchin Agostino lire 909; Flora Maria, 515.40 — *Prato Carnico:* Capellari Giacomo lire 1024.80 — *Ragogna:* Leonarduzzi Luigi, lire 972.60 *Ravascletto:* Casanova Luigi lire 805 e cent. 20 — *Resia:* Lega Angelo lire 488.40 — *Sacile:* Antoniolli Giacomo, lire 931.80, Chech Pietro Antonio 1523.40; Marchiò Pietro 1522.80; Michieli Agostino 1728; Modolo Teresa 558 — *Sauris:* Snaider Osvaldo lire 947.40 — *S. Daniele del Friuli:* Variolo Napoleone lire 1557.40, Moroso Antonio, 1127.40; Adami Santa 558.60 — *S. Leonardo:* Tonino Antonio lire 778.20 — *Spilimbergo:* Cancian Teresa lire 534.60; Cesare Angelo lire 1177.80; Salvador Luigi, 752.40 — *S. Vito al Tagliamento:* Dazzan Antonio lire 1123,20; Mesut Giuseppe, lire 1471,80; Petracco Emilia, 789; Sanvidotto Francesco 1142.40 — *Tavagnacco:* Albertini Giuseppe lire 981.60 Chittaro Guido 700.20; Coccolo Luigi 753; Coccolo Silvio 606; Di Biaggio Angelo 1023.60; Foschiatto Luigi 538; Tassotto Antonio 962.40; Toffolo Armellina 630.60 — *Teor:* Del Zotto Maria lire 750.80; Pitton Ottaviano, lire 703.20 — *Tolmezzo:* Baisero Giovanni lire 826.20; Morocutti Maria 595.20; Rassatti Giovanni 846 — *Travesio:* Franzil Giacomo lire 549 — *Tricesimo:* Carnelutti Attilio lire 822.60; Nanino Antonio 681.60 — *Trivignano:* Passon Maria lire 935.40 — *Udine:* Anzil Fabio lire 1315.80; Boret Giosetta Elvira 1539; Bellina Giuseppe, 1072.80 Bertone Domenico 694.20; Bruno Romolo 993.60; Casarsa Antonio 1029; Cecconi Giovanni 799.20; Chiandussi Pietro 1012.60; Cividini Pietro 1023; Colavizza Enrico 1021.20; Cudini Luigi 1311; Dal Dan Girolamo, 933.40; Da Porto Giovanni 934.80; Del Bianco Emilio 1548; Del Frate Giovanni 1253.80; Della Rossa Leonardo 1538.80; Drotto Federico 907.20; D'Odorico Domenico 754.20; Fabbro Albina 689.60; Foco Bartolomeo 817.20; Fontana Giovanni 966.60; Fornasir Cesare 694.80; Forte Aristide 1009.20; Franzolini Luigi 987.60; Greggio Ugo 988.40; Liborno Alberto 1338; Lubit Giovanni 1092.60; Magrini Antonio, 643.20; Milani Giovanni 1312.80; Minisini Cesare 1497.00; Olivo Giuseppe 450; Pascolini Francesco 1504.20; Perini Giuseppe 706.80; Pertoldi Pietro 1086.50; Piccoli Emma 719.40; Piccoli Egidio 1432.80; Rizzi Pietro 805.20; Rumignani Caterina 528.20; Rumiz Enrico 843.60; Sandrini Paolo 1524; Seravallo Giuseppe 904.80; Talle Giuseppe 1193.20; Strizzolo Ermenegildo 742.20; Toneatto Maria 570.60; Tonin Erminio 1533; Valentinuzzi Alessio, 967.20; Vendruscolo Remo 1372.20; Venier Valentino 960.60; Zamolo Antonia 522.60; Zavagno Pietro 638.40; Zoratti Virginio 1438.40 — *Venzone:* Bellina Luigia lire 717; Copetti Lucia, 423.40; Sivilotti Lucia 616.30 — *Villa Santina:* Duratti Pietro lire 904.80 — Zoppola: Pagura Angela lire 538.80.

Gioventù del Littorio

Visite per le Colonie

Domani, 21 aprile, alle ore 9 presso la sede della G.I.L. di *Chiusaforte*, la Commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti all'ammissione alle colonie della Gil e appartenenti ai Comuni di *Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba e Resiutta.*

Alle ore 11 dello stesso giorno, a *Tarvisio*, la Commissione medica visiterà gli organizzati dei Comuni di *Malborghetto e Tarvisio.*

Alle ore 14.30 dello stesso giorno, a *Retta*, la Commissione medica visiterà gli organizzati del Comune stesso. Il giorno 23 aprile (sabato) alle ore 14.30, presso la Casa della G.I.L. di *Codroipo*, la Commissione visiterà gli organizzati dei Comuni di *Bertiolo, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Teor, Varmo e Codroipo.*

Cronaca di Cividale

Per la celebrazione del Natale di Roma

Ordine di adunata

Il Segretario Politico del Fascio comunica:

Domani 21 aprile sarà tenuta la celebrazione del Natale di Roma. Ordino pertanto l'adunata di tutti gli organizzati (balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane, giovani fascisti e giovani fasciste, donne fasciste, iscritti al Partito) per le ore 9 di detto giorno, per partecipare alla cerimonia che avrà svolgimento al Teatro Comunale Adelaide Ristori.

I Giovani fascisti al Campo Roma

Domani partiranno alla volta di Casarsa, località di concentramento per il 2. Campo Roma, i Giovani Fascisti artiglieri, addetti ai mortai d'assalto e quelli facenti parte del Battaglione «Roma».

Con i Giovani Fascisti partiranno pure alla volta di Casarsa gli avanguardisti moschettieri del plotone «Roma».

Orario dei negozi

Domani 21 aprile, Natale di Roma, tutti i negozi, ad eccezione dei forni e rivendita pane, rimarranno chiusi tutto il giorno.

REMANZACCO

Celebrazione del 21 aprile

Domani, giovedì 21 aprile, in piazza Duca d'Aosta, con solenne rito fascista, saranno celebrati il Natale di Roma e la Festa del Lavoro. In tale circostanza saranno consegnati i libretti di pensione ai lavoratori Leone Rattieri di Cerneglons, Egidio Lirussi e Sebastiano Candussi del capoluogo.

Tutti i fascisti e gli appartenenti alle Organizzazioni del Regime, dovranno prendere parte alla cerimonia, che si svolgerà alle ore 10 antimeridiane. E' prescritta la divisa.

Un incendio

L'altro ieri verso le 14.30, per cause imprecisate, si è sviluppato un incendio in una tettoia adibita a deposito paglia imballata, di proprietà dell'agricoltore Pietro Modonutti, in via S. Stefano, 125. Il pronto accorrere di alcuni volonterosi, fra i quali le autorità, che si sono dati alla pronta opera di isolamento del fuoco ed allo spegnimento, ha impedito che l'incendio si propagasse alla casa colonica del Modonutti. Giunti i pompieri da Udine, l'incendio è stato prontamente domato ed ogni ulteriore pericolo scongiurato. Sono andati distrutti circa 45 quintali di paglia e la tettoia, mentre la casa colonica è stata danneggiata. I danni ascendono a qualche migliaio di lire, coperti da assicurazione.

Manifestazione dopolavoristica a Ziracco

Nel pomeriggio di lunedì scorso, il gruppo danze del nostro Dopolavoro, diretto dal camerata Armando Miani, che ne è l'animatore ed il realizzatore, ha eseguito le suggestive danze friulane nei giardini del palazzo seicentesco dei conti Della Torre, in Ziracco, su uno sfondo poetico ed in perfetta armonia con i leggiadri e vivaci costumi dei ballerini.

Oltre che alle autorità locali, hanno assistito alla manifestazione il prof. Riccardo Picozzi, del Conservatorio di Milano, venuto a Udine per la dizione in onore del poeta friulano Girardini; il prof. Bortolotti, R. Provveditore agli Studi, Chino Ermacora, direttore de «La Panarie»; il prof. Federico Davide Ragni ed il cav. Antonio Baldini, direttore del «Popolo di Pavia» iniziatore dei gruppi in costume friulano sino dalla fondazione del Dopolavoro. Le esecuzioni del gruppo danze sono state molto apprezzate ed applaudite dai graditi ospiti, i quali hanno manifestato il desiderio di poter dare, in seguito, delle manifestazioni fuori provincia per far conoscere ed ammirare l'arte popolare friulana.

Dopo la manifestazione, svoltasi nel palazzo della co. Della Torre, gentilmente concesso, gli ospiti sono ripartiti alla volta di Udine, mentre il gruppo danze e le autorità locali hanno visitato il Dopolavoro di Moimacco. Quivi, i nostri dopolavoristi hanno fraternizzato con entusiasmo con i camerati del luogo. Le danze friulane sono state ripetute fra l'entusiasmo e gli applausi delle autorità del luogo e dei numerosi convenuti. Le danze stesse sono state intercalate dal canto delle nostalgiche canzoni e villotte friulane, molto bene eseguite dal coro del Dopolavoro di Moimacco, diretto dal camerata Rieppi.

I bravi e volonterosi componenti il corpo danze, molto bene diretti con passione e competenza dal camerata Miani, meritano un vivo elogio per i notevoli progressi raggiunti in breve tempo.

POVOLETTO

Per la festa del vino a Savorgnano

Il fervore organizzativo per la VIII Festa del Vino di Savorgnano non ha sosta.

La ridente ed ospitale frazione vuole quest'anno superare sè stessa offrendo agli appassionati, oltre ai «nettari insigni» ogni conforto.

Si è riunita la Commissione giudicatrice per gli assaggi dei vini da ammettere alla Festa.

Il giudizio severo ha fatto giustizia sommaria dei vini che presentavano qualche difetto, ben pochi invero, che le buone zolle di Savorgnano sono prodighe di succhi profumati alle opulenti vigne.

La Festa, che si svolgerà domenica 1 maggio p. v., avrà luogo nel solito spiazzo antistante l'Esiccatoio Bozzoli, spiazzo che pure ha sempre maggiore affluenza di pubblico si dimostra ormai angusto e che è stato opportunamente ampliato ed abbellito dando così esecuzione ai suggerimenti fatti dal pubblico in occasione della Festa del 1937.

Il servizio di corriere sarà questo anno molto curato, dotato di numerose corse in partenza da Udine che raggiungeranno Savorgnano via Salt Magredis, Ravosa.

In occasione della Festa sarà effettuata a Savorgnano, organizzata dal Dopolavoro provinciale, l'eliminatoria della provincia per squadre di tiro alla fune. Sono in programma anche altre attrattive che ci riserviamo di segnalare fra giorni.

All' Ente di assistenza

All'Ente Comunale di Assistenza, il signor Aurelio Malagnini di Udine ha fatto pervenire lire 50 per onorare la memoria della signora Stampetta Calligaris Giuseppina.

Il Comitato ringrazia.

TARCENTO

Nella Gioventù del Littorio

Incontro di pallacanestro. — Domani, giovedì, nel nostro campo sportivo, ad ora da stabilire, si svolgerà il terzo incontro per il campionato di seconda divisione fra la squadra della G.I.L. locale e quella del Dopolavoro «Pischiutta» della vostra città.

Partenza squadre Giovani Fascisti. — I Giovani fascisti componenti la prima e la seconda squadra della seconda compagnia del Battaglione «Roma» dovranno trovarsi in sede alle ore 12 di domani, giovedì 21 aprile, per partire alla volta di Casarsa. Si raccomanda la massima puntualità.

Manifestazione dopolavoristica

Come abbiamo annunciato, domani, Natale di Roma e Festa del Lavoro, saranno nostri graditissimi ospiti oltre 300 dopolavoristi di Mariano del Friuli, che giungeranno verso le ore 13.

In piazza Littorio saranno ad attendere gli ospiti il Segretario del Fascio e Presidente della «Pro Tarcento», con i rispettivi collaboratori, che porgeranno il saluto dei dopolavoristi locali e della cittadinanza.

Al campo sportivo, alle ore 14 si svolgerà una partita amichevole fra le squadre del Dopolavoro di Mariano e del Dopolavoro frazionale di Aprato-Madonna.

Alle 16.30 in piazza Littorio, la Banda ed il Coro del Dopolavoro di Mariano eseguiranno il seguente interessante concerto:

Parte prima: (Banda) Marcia Reale e «Giovinezza»; Inno a Roma; Inno del Balilla. — (Coro) «Un salut» e «Rossane» di Zardini; «Ciampanis de sabide sere» di Garzoni; «Pianc planchin a di Blasig e «Gotis» (parte II.) di Seghezzi.

Parte seconda: (Banda) Etiopia; Giovani Fascisti; Ritorna il Legionario; Marcia delle Legioni. — (Coro) «I rolus» di Seghizzi; «Ce matine» e «Primevere» di Zardini; «Ce biele lune» di Marzuttini; «Gotis» (parte V.) di Seghizzi.

Parte terza: (Banda) I decorati; Patria; Lerici. — (Coro) «Ave Marie de matine» di Perosa; «Ciant a Gurizie» e «Stelutis Alpinis» di Zardini; «Brindisi» dell'«Ernani» di Verdi.

Parte quarta: (Banda) B. Cecilia; Littorio; Sabaudia; Marcia Reale e «Giovinezza».

Dirigerà la Banda il maestro Michele Pompanin e il coro sarà diretto dal m.o Umberto Sartori.

Cinema Teatro Comunale

Oggi e domani una nuova visione del più grande film Metro: «Giulieta e Romeo». La leggenda dei due amanti veronesi. Soggetto appassionante, interpretazione superba, messa in scena spettacolosa. Norma Shearer, Leslie Howard. Giornale Luce sonoro.

S. DANIELE

La sagra dell'Angelo

Lunedì in Albis in località denominata «Paradiso» ha avuto luogo la sagra dell'Angelo.

La sagra si è iniziata con la gara ciclistica del Gran Premio di Pasqua. I corridori hanno ripetuto l'itinerario quattro volte passando tra due fitte ali di popolo tra via Tagliamento e via Cesare Battisti. La gara come avete riferito in cronaca sportiva, è stata vinta dall'udinese Giovanni Azzano seguito da Egidio Ferugilo, Giulio Iob, Italo Franceschinis, Tercisio Caschio, Pittolo Guelfo.

Dopo le gare ciclistiche la sagra è culminata con una festa da ballo in una sala di via Garibaldi, e non già all'aperto su piattaforma, a causa del maltempo.

Orario dei negozi

Domani, ricorrendo il 21 aprile — Natale di Roma e festa del lavoro — i negozi terranno chiuso. Stasera, mercoledì, protrarranno l'orario di chiusura come per il sabato Santo.

Mercato franco

Oggi, avrà svolgimento il mercato franco di derrate agricole, d'animali bovini, suini e da cortile. Si presume un mercato animatissimo e ricco d'affari, poichè si riprende dopo un mese circa.

Beneficenza

All'Opera S. Vincenzo de' Paoli è pervenuta l'offerta di lire 20 da parte della famiglia Pio Bombarda in occasione del terzo anniversario della sig.ra Anna Alfatere. La famiglia Bombarda dal sig. Pio ha altresì fatto oblazione di lire 10 per il pane c[illegible] ntonio ai poveri di San Odoric[illegible] paese natio. L'opera ringra.

Colpito da una sassata

Il bimbo Mario D'Affara di Pietro è stato colpito accidentalmente con una sassata in piazza IV Novembre. Ha riportato una ferita lacero-contusa al capo e guarirà in pochi giorni.

TOLMEZZO

La festa del lavoro

Domani 21 aprile XVI, sarà celebrato il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Durante la cerimonia, che si svolgerà nella sala municipale alle ore 10, col concorso di tutte le autorità cittadine, sarà effettuata la consegna dei libretti di lavoro ai seguenti operai:

Antonio Baisero fu Giovanni, Osualdo Craighero fu Giuseppe, G. B. Nascimbeni fu Giovanni, Pietro Vezil fu Giovanni, Giovanni Baisero fu Giovanni, Maria Morocutti ved. Pillinini, Giovanni Rassatti fu Giuseppe.

ARTA

Inaugurazione a Sezza di un colossale alzabandiera

La gioventù di Sezza ha inaugurato nella piazza del paese un colossale alza bandiera, alto 17 metri installato sopra un'artistico piedestallo coi segni del Littorio nel mezzo della piazza del paese.

L'opera è stata eretta per volontà della gioventù del sito ed alla cerimonia ha partecipato festante l'intera popolazione.

L'inaugurazione è avvenuta alle ore 10. Lo studente Annibale Romano del luogo ha pronunciato un vibrante discorso mentre il tri colore saliva in cima all'asta.

L'oratore, dopo aver ringraziato la gioventù e l'ideatore di questo simbolo perenne, Luigi Fumi, ha esaltato le glorie del Fascismo e degli eroici legionari di Mussolini.

La cerimonia, di alto significato patriottico per questa popolazione, si è chiusa al canto di «Giovinezza» fra entusiastiche acclamazioni.

CAVAZZO CARNICO

Gara di calcio

Nel nostro campo sportivo si è svolta una gara amichevole di calcio tra i rosso-bianchi di Tolmezzo e la squadra locale. La partita si è chiusa con la sconfitta del Cavazzo per 7 a 4. La superiorità tecnica della squadra di Tolmezzo ha avuto subito ragione sulla superiorità fisica della squadra locale che non ha saputo sorprendere l'avversaria dominata fino all'ultimo dalla sua irruenza.

Fanciulli: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

NOTIZIARIO SPORTIVO

BOCCE

L'ordine delle gare per la "Coppa Littorio"

Ecco l'ordine e l'orario delle gare per la «Coppa Littorio» che sarà disputata domani:

Campo alle Palme:

Campo A, ore 9: 41 Mariuzza R. Damiani contro 37 Liva-X — Campo B: 23 Gorizia squadra H contro 3 Cossio-Longo.

Campo A, ore 9.30: 19 Gorizia squadra E contro 40 Biasoni-X — Campo B: 48 vinto per sorteggio contro 13 Colugnatti-X.

Campo A, ore 10: 15 Gorizia squadra contro 8 Vellea-Gregorio — Campo B: 31 De Piero P.-Vittorio Ar. contro 11 Sacher-Comuzzi.

Campo A, ore 10.30: 34 Negrini-Sporeno, contro 29 Baracetti-Morandini — Campo B: 33 Cantoni-X contro Basoni-Lena.

Funzionerà da Commissario di campo il dopolavorista Pietro De Piero.

Campo Allegria:

Campo A, ore 9: 10 Chiopris-X contro X-X (squadra B. O.N.D. Az. Industriale Gorizia — Campo B: 7 Di Antoni-Cocchiatti contro 6 Celato-Zenarola Er.

Campo A, ore 9.30: 43 Troian-Sassano A. contro 25 Obuel-Graberi — Campo B: 1 X-X Porpetto contro 4 Cecchini-Marano.

Campo A, ore 10: 21 Gorizia squadra G, contro 26 Manenta G.-Fiorit. — Campo B: 30 Cincotti-X contro 45 vince per sorteggio.

Campo A, ore 10.30: 18 Gorizia squadra D. contro 24 Valerio-De Luca. — Campo B: 46 sorteggio contro 35 Codutti-X.

Funzionerà da commissario di campo il dopolavorista Luigi De Luca.

Campo Pietro:

Campo A, ore 9: 20 Gorizia squadra F, contro 27 Viezzi-Bulfoni — Campo B: 23 Volpato-De Piero G., contro 5 Treppo-X.

Campo A, ore 9.30: 16 Gorizia squadra B, contro 8 Barbetti-Costantini — Campo B: 17 per sorteggio, contro 22 squadra A. Dopolavoro Az. Industriali Gorizia.

Campo A, ore 10: 17 Gorizia squadra C, contro 9 Zenarola A.-De Benedetto — Campo B: 12 Visentini-X contro 44 Bizzarro-Lucchini.

Campo A, ore 10.30: 14 Mores-X contro 42 Mariuzza A.-Mariuzza A. — Campo B: 32 Marangoni-Ciozza contro 28 Menenta E.-Buttazzi.

Funzionerà il Direttore Tecnico Volpato.

* * *

La coppia che si presenterà in campo con oltre 10 minuti di ritardo dall'orario stabilito sarà perdente per rinuncia. Le partite saranno disputate ai 12 punti e sarà calcolato un punto per boccia.

Il gioco riprenderà alle ore 13.30 precise presso l'Allegria. Il secondo sorteggio sarà fatto alle ore 12 presso detta Trattoria.

La graduatoria per la Coppa sarà fatta al punteggio e verrà assegnato punti 6 alla prima classificata punti 5 alla seconda, punti 4 alla terza, punti 3 alla quarta, punti 2 alla quinta e punti 1 alla sesta classificata.

Cossio - Mariuzza vincono a Plaino

Sui magnifici campi di gioco del sig. Primo Codutti di Plaino si svolse domenica l'annunciata gara di bocce a coppie.

La lotta rimase incerta sino all'ultimo e si risolse in favore della forte coppia Cossio-Mariuzza sulla diretta rivale Stella-Fabris, 2. classificati; 3. si è classificata la coppia Tosolini-Petrei.

Il sig. Codutti che ha presentato i giochi in modo veramente esemplare.

CALCIO

Gli allenamenti dei bianco - neri

L'Associazione Calcio comunica il seguente programma degli allenamenti settimanali:

Mercoledì: allenamento della prima squadra alle ore 16 — *Giovedì:* partita di allenamento fra la seconda squadra e Giovani fascisti alle ore 10 — *Venerdì:* allenamento generale prima e seconda squadra alle ore 16. E dalle ore 12 alle 14 i seguenti giocatori: Ciroi, Abatemattee, Zanussi, Cudini, Zalateu, Mansutti e Feruglio.

Coppa Direttorio

Aurora-Gorizia B 2-0

(g.p.) La squadra isontina è stata costretta alla sconfitta dal più realizzatore attacco dell'Aurora. Gli ospiti superiori in linea tecnica non hanno saputo approfittare di certe occasioni durante i due tempi. L'Aurora, come avevamo previsto, è ritornata alla vittoria riabilitandosi dalla sconfitta di otto giorni prima subita ad opera degli alabardati.

Una stoccata di Pagnutti al 29' e una difettosa parata di Tonello, su tiro di Servello al 39' del primo tempo, hanno sanzionato la superiorità dei rosso-bleu. Con questa vittoria l'Aurora intravede la probabilità di contrastare la vittoria finale ai triestini per la Coppa del Direttorio.

Sono stati calciati otto calci d'angolo contro l'Aurora e tre contro gli ospiti. Arbitro Minotti di Trieste.

SCHERMA

Torneo per dopolavoristi a Trieste

La Società di scherma di Trieste «Francesco Sordina» sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale di Trieste, organizza per i giorni 30 aprile e 1. maggio p. v. un torneo alle tre armi.

Possono prender parte a detto Torneo tutti i Dopolavoristi delle Provincie di Trieste, Fiume, Udine, Pola e Gorizia, regolarmente tesserati alla Federazione Italiana di scherma per l'anno XVI.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere inviate entro il 25 aprile 1938 alla Società di Scherma «Francesco Sordina», Trieste, via Rossini n. 4 e in copia per conoscenza al Dopolavoro Provinciale.

Il torneo si svolgerà secondo il regolamento della Federazione Internazionale di Scherma e verranno distinte le due categorie (classificati e non classificati).

Il torneo è dotato di premi utili e medaglie per i primi classificati.

Per schiarimenti gli interessati si possono rivolgere alla Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro, n. 3.

TENNIS

Il campionato goliardico

Organizzato dal gruppo universitario fascista si svolgerà nei giorni 22-23 aprile nei campi della Società di tennis «Carlo da Braida» gentilmente concessi, il Campionato di tennis riservato agli iscritti al G.U.F.

Il torneo comprende gare di singolare uomini e di doppio uomini. Sono in palio, oltre che numerose medaglie, i titoli di «Campione di Tennis del G.U.F. friulano» rispettivamente per il doppio uomini e il singolare uomini.

Le iscrizioni che sono gratuite dovranno pervenire alla sede del G.U.F. Casa del Littorio, Udine, entro il giorno 21 p. v.

Ultime notizie e informazioni

Il seguito di Hitler nel viaggio in Italia

BERLINO, 19.

Sempre più viva si fa in Germania l'attesa per il viaggio del Fuehrer. La stampa reca quotidianamente lunghe corrispondenze sui grandiosi preparativi che si svolgono in Italia e tiene minutamente informato il pubblico tedesco sul loro ritmo febbrile, sottolineando l'atmosfera di festosità in cui essi si compiono. Il «Berliner Tageblatt» si occupa oggi delle imponenti manifestazioni navali che si svolgeranno alla presenza del Fuehrer nel golfo di Napoli con la partecipazione di uno spettacolo complesso di unità di tutte le categorie. Secondo quanto si apprende in questi circoli politici, il Fuehrer sarà accompagnato nel suo viaggio da un numeroso stuolo di personalità, fra cui sei ministri, vari sottosegretari ed un gruppo di generali.

A quanto si ritiene in detti ambienti accompagneranno Hitler in Italia il ministro degli esteri von Ribbentrop con il sottosegretario Weiszerdaecker, il capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri Aschmann, ed altre personalità di questo dicastero, un gruppo degli aiutanti del Fuehrer, il ministro alla presidenza del Reich von Neissner, il ministro al Cancellierato Lammers e il capo ufficio stampa del governo Dietrich, il ministro facente funzione di Hitler al partito Hess, il ministro senza portafoglio e presidente dell'accademia di diritto germanico Frank. Le forze armate del Reich saranno presenti con il capo del comando supremo delle forze armate gen. Keithel, con il comandante in capo della marina da guerra ammiraglio Raeder e con altri molti generali. Questo elenco che non è definitivo potrebbe venire completato, secondo quanto si ritiene, con altri nomi. Anche questa volta, come è già avvenuto nei giorni dell'annessione dell'Austria, il Fuehrer delegherebbe a rappresentarlo, durante la sua assenza il Feldmaresciallo Goering.

Il saluto di Starace alla Conferenza pugilistica

Lo sport in Regime fascista nella parola del Gerarca

ROMA, 19.

Nei locali del circolo delle forze armate a palazzo Barberini hanno avuto inizio i lavori della conferenza pugilistica mondiale, indetta dalla federazione pugilistica italiana.

Il Segretario del Partito ha aperto i lavori della conferenza, rilevando come non sia senza significato che egli nella sua qualità di presidente del CONI abbia la direzione, agli ordini del Duce, di tutta l'attività della Nazione. «L'italiano di Mussolini, dinamico e volitivo — ha proseguito il Segretario del Partito — preferisce soprattutto il combattimento. Il pugilato è combattimento nel senso più vero della parola. I requisiti che deve possedere il fascista coincidono con quelli che devono contraddistinguere il pugile: tenace nel prepararsi, poichè anche sul terreno sportivo nulla si improvvisa, sia nella difesa che nell'attacco». Sapiente nello impiego delle forze, pronto nell'individuare il gioco dell'avversario, tempestivo, deciso ma essenzialmente esasperato dalla volontà di vincere, il pugilato oltre tutto, è fattore che concorre ad imprimere, a chi lo pratica, un virile carattere. Questa la ragione per la quale viene largamente praticato dai fascisti universitari e dai giovani fascisti, che sono la sicura promessa del domani. Il Duce ha abbinato il libro al moschetto. La Rivoluzione non intende escludere che ottimo pugilatore possa essere anche un professore di scienze economiche o di filosofia. E' chiaro come il fascista, pur dando il dovuto peso alla forza fisica, attribuisca la massima importanza alle energie dello spirito: due masse muscolari l'una di fronte all'altra, ma anche due intelligenze, due caratteri, due volontà. Quel perfetto equilibrio insomma, fra mente e corpo che la Roma Imperiale dei Cesari ci ha connesso in gloriosa eredità».

Il Segretario del Partito si è detto infine molto lieto di trovarsi fra i congressisti che egli ha definito appassionati maestri del pugilato; ad essi ha porto il cameratesco saluto degli sportivi italiani e il suo personale, formulando i migliori auguri per i risultati dei lavori della conferenza e per la prosperità dei rispettivi Paesi rappresentati.

Il Presidente della F. P. I. ha quindi riassunto la situazione pugilistica mondiale alla data odierna, illustrando il compito che si è prefissa la F. P. I. con l'indire a Roma una conferenza alla quale sono rappresentate tutte le federazioni nazionali ufficialmente riconosciute nel mondo allo scopo di raggiungere un accordo per la costituzione di un fronte unico per il pugilato professionistico. Egli ha messo altresì in rilievo come alla conferenza partecipino 63 Stati come vi siano altri 6 Stati pronti ad aderire all'accordo.

Dopo di che hanno avuto inizio i lavori.

Soci della Gil

ROMA, 19.

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. reca un elenco di iscritti nella G.I.L., quali soci perenni, per le provincie di Ancona, Asti, Campobasso, Cuneo, Gorizia, Grosseto, Livorno, Mantova, Napoli, Nuoro, Novara, Taranto, Trapani, Trento, Vicenza, Vercelli, Verona.

Pasqua ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 19.

In occasione della Pasqua, S. E. Castellani, delegato apostolico in A. O. I., ha celebrato un solenne pontificale nella procattedrale. Al Vangelo il prelato dirigeva all'ingente massa di fedeli convenuti elevate parole, invitando tutti a innalzare un ringraziamento a Dio per le rassicuranti condizioni di salute di S. A. R. il Vice Re e per l'avvenimento politico voluto e realizzato dal grande Duce, per cui si apre una nuova era di pace a tutti i popoli. Seguiva un solenne Te Deum.

Presenziavano alla cerimonia tutte le autorità e una folla immensa di nazionali parte dei quali, impossibilitati a prendere posto nell'interno, assistevano ad una funzione celebrata nell'atrio della pro-cattedrale stessa.

Un'edizione sportiva del "Corriere Eritreo,,

ASMARA, 19.

E' uscito il primo numero del «Corriere eritreo sportivo», settimanale del lunedì del «Corriere Eritreo».

Sette morti a Nervesa per lo scoppio di un proiettile

TREVISO, 19.

Nel pomeriggio di oggi a Nervesa della Battaglia, in località Sanga, a pochi passi dall'abitato, è scoppiato per una fatale imprudenza un proiettile residuato di guerra. Vi sono sette morti fra cui due ragazzi e due feriti di cui uno grave. Sul posto si sono subito recate le autorità della provincia.

La casa sana per il popolo sano

Il convegno di Trieste

ROMA, 19.

Il 30 corrente avrà inizio in Trieste il secondo convegno nazionale degli istituti fascisti autonomi provinciali per le case popolari, organizzato dal Consorzio nazionale presieduto dal ministro dei LL. PP. Gli argomenti all'ordine del giorno dimostrano come il problema della casa per il popolo sia stato ormai impostato dal consorzio in tutta la sua complessità affinchè la risoluzione abbia veramente carattere totalitario e venga a costituire una nuova grande benemerenza del Regime. Sono queste le precise direttive date dal Duce al Consorzio. Nei suoi riflessi il problema investe ampie zone della vita sociale ed economica della Nazione. Infatti i temi principali di discussione al prossimo convegno sono: la questione finanziaria da risolvere, assicurando la necessaria continuità dell'azione; i criteri e metodi costruttivi in quanto l'incremento della edilizia deve svolgersi in argomento con i principii inderogabili dell'autarchia nazionale, il risanamento delle zone cittadine strettamente connesse con la sistemazione degli sfrattati ed infine l'apporto che gli istituti sono chiamati a dare alla campagna per lo sviluppo e la sanità della razza. Anche in questo settore il Regime fascista svolge silenziosamente un'opera fattiva ed efficace in favore delle classi bisognose ed oltre alle altre provvidenze benefiche attuate in favore di esse, vuole assicurare una casa sana, risanando gli agglomeramenti urbani e trasferendo in case nuove e possibilmente in zone rurali le famiglie del popolo senza ricovero o ricoverate in abitazioni anguste e malsane.

Un incidente di volo di Gianni Albertini

ROMA, 19.

Il giorno 17 corrente un apparecchio da turismo pilotato da Gianni Albertini e da Eugenio Minotti e avente a bordo il marconista Agostino Pasquariello ed il motorista Francesco Carutti, partito da Londra alle ore 12.14 diretto alla Città del Capo, giunto alle ore 10.45 in prossimità di Tripoli, prima tappa del volo, compiva un atterraggio di fortuna notturno, riportando gravi danni.

Nell'incidente i membri dell'equipaggio hanno riportato ferite di non grave entità.

Tre alpinisti [illegible]iti

precipitando dal Pizzo Scais

BERGAMO, 19.

Si ha ora notizia di una grave sciagura alpina, avvenuta in Val Bondione nell'alta Valle Seriana. Sabato partivano da Bergamo, in comitiva, i giovani Alfredo Rota di 27 anni, Jole Rota di 18 anni, Giovanni Locatelli di 30 anni e Gianni Tua di 20 anni, tutti di Borgo Santa Caterina. Da Valbondione i quattro raggiungevano il rifugio Curò, dove pernottavano per iniziare, al mattino di Pasqua, la scalata in cordata della parete nord del Pizzo Scais. Alle 13, i quattro precipitavano dalla parete. Nel tragico salto trovarono orribile morte la Jole Rota, il Giovanni Locatelli ed il Gianni Tua, mentre il Rota Alfredo, che pare sia fratello o cugino della Jole Rota, si fratturava le gambe e riportava altre gravi ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale di Bergamo. Mancano altri particolari della sciagura. Sono partiti da Bergamo i dirigenti del C.A.I. che hanno provveduto al recupero delle salme che sono state trasportate a Bondione.

Miron Christea atteso a Varsavia

BUCAREST, 19.

La visita ufficiale che il presidente del Consiglio dei ministri romeno patriarca Miron Christea deve effettuare a Varsavia è stata fissata per il 19 maggio.

Crollo di abitazioni

ATENE, 19.

Nell'isola di Scopelo, in seguito alle pioggie, è avvenuta una frana che ha raso al suolo quattro case e ne ha fatto crollare altre 10.

Notevole incremento della popolazione

nei primi tre mesi dell'anno

ROMA, 19.

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti note riassuntive:

Popolazione. Al 31 marzo 1938-XVI la popolazione residente nel Regno ammontava a 43,667,000, la popolazione presente a 43,118,000.

Il numero dei matrimoni celebrati nel marzo 1938 (13,148) è stato inferiore a quello del marzo 1937 (14,450). *Il numero complessivo dei matrimoni contratti nei primi tre mesi del 1938 (60 mila 442) è stato inferiore di 1,650 a quello dei matrimoni celebrati nel primo trimestre 1937 (62,092).* Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 5,5, nel corrispondente periodo del 1937 il 5,7 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel marzo 1938 (92,266) è stato superiore a quello del marzo 1937 (85,954). *Il numero complessivo dei nati vivi nei primi tre mesi del 1938 (281,629), è stato superiore di 24,599 a quello dei primi tre mesi del 1937 (257,030).* Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 25,8 e nel corrispondente periodo del 1932 il 23,8 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel marzo 1938 (56,027) è stato superiore a quello del marzo 1937 (51,403). *Il numero complessivo dei morti nei primi tre mesi del 1938 (177,709) è inferiore di 7,188 a quello dei primi tre mesi del 1937 (184,897).* Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rapportato ad anno intero rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 16,3, del corrispondente periodo del 1937 il 17,1 per mille abitanti.

Nel marzo 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (36,239) è stata superiore a quella del marzo 1937 (34,551). *L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 103,920 nei primi tre mesi del 1938 e di 72,133 nei primi tre mesi del 1937. Si è avuto pertanto nel primo trimestre del 1938 un incremento naturale della popolazione superiore di 31,787 a quello del primo trimestre del 1937 (72,133).* Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati vivi sui morti, rapportata ad anno intero, rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 9,5 e nel corrispondente periodo del 1937 il 6,6 per mille abitanti.

Nel complesso dei Comuni con 50.000 ed oltre abitanti nei primi tre mesi del 1938, rispetto ai primi tre mesi del 1937, i matrimoni furono 14,018, con una differenza in più di 180, i nati vivi furono 65,140, con una differenza in più di 9,272 ed i morti furono 47,258, con una differenza in meno di 762.

Affannosa ricerca di un milionario scomparso

NEW YORK, 19.

Una delle più grandi battute per la ricerca di persone scomparse che si ricordi nella storia degli Stati Uniti è quella che si sta attualmente svolgendo nella vicina Long Island, che fa parte della vecchia New York.

La persona ricercata è il giovane Andrew Carnegie Waylfild, erede dei molti milioni lasciati dal defunto suo zio, Andrea Carnegie, famoso industriale siderurgico, filantropo e fondatore di istituzioni umanitarie, culturali e scientifiche, fra cui la fondazione mondiale per premiare atti di eroismo civile che porta il suo nome. La mattina di venerdì scorso il Carnegie partì a bordo del proprio aeroplano dal Roosevelt Field, che è uno degli aeroporti civili di New York, dicendo che si recava in un aeroporto di Long Island, distante una trentina di miglia appena. Da allora non si sono più avute sue notizie.

Numerosi aeroplani della polizia, dodici piloti privati e migliaia di persone volontarie, fra cui parecchi ragazzi esploratori, conducono ricerche nei boschi che circondano l'aeroporto e nelle acque dell'isola. Marconigrammi sono stati diretti a tutte le navi che si trovano ad un raggio di 400 miglia da New York per chiedere che si cerchino rottami di aeroplano che eventualmente galleggiassero sulla loro rotta.

La moglie del Carnegie, da lui sposata nello scorso giugno, non sa dare alcuna spiegazione sulla scomparsa misteriosa del marito. Ella asserisce che ogni qualvolta si assentava da casa per tempo più o meno lungo il marito le diceva la sua meta. Venerdì scorso non le disse nulla ed ella credette che la assenza sarebbe stata di breve durata. La notizia che Andrea Carnegie Waylfild si sia imbarcato sul transatlantico «Westernland», è stata smentita per radio dal comandante della nave. Si teme che l'aeroplano sul quale era Carnegie sia stato spinto sul mare e sprofondato nello oceano. Il fratello smentisce i sospetti di suicidio, in conseguenza di dispiaceri coniugali. Andrea e la sua giovanissima e bellissima moglie si erano sposati nel 1937 e si amavano intensamente. Le ricerche pertanto continuano.

La Pasqua celebrata malgrado i divieti dai fedeli messicani

CITTA' DEL MESSICO, 19.

Malgrado le leggi che proibiscono la celebrazione delle feste pasquali, le chiese sono state aperte e una folla enorme le ha gremite.

Le autorità hanno lasciato svolgere indisturbate le funzioni sacre.

Diciassettemila cinesi uccisi nello Sciansi

TOKIO, 19.

Un comunicato della sezione militare del quartiere generale imperiale annuncia che un altro grave colpo è stato inferto ai regolari cinesi e alle forze infiltratesi nello Sciansi che facevano la guerriglia contro retrovie nipponiche da parte giapponese. Il nemico ha lasciato nei vari scontri non meno di 17 mila morti sul terreno tra il 28 marzo e il 17 aprile. Le perdite giapponesi sono infinitamente inferiori e si aggirano sui 500 uomini.

Lo sciopero metallurgico virtualmente finito

PARIGI, 19.

Dopo oltre tre settimane il grande sciopero metallurgico è virtualmente finito e la ripresa del lavoro nelle fabbriche parigine si è effettuata parzialmente stamane. Si è registrato qualche incidente specie nelle officine Gnome e Rhone dove 500 scioperanti hanno nuovamente occupato una delle fabbriche. Si prevede che la ripresa totale del lavoro non potrà avvenire prima di giovedì.

Tutta l'Inghilterra è senza cinema

LONDRA, 19.

Lo sciopero degli addetti ai cinematografi si è esteso a tutta la Inghilterra. Ieri nei principali centri delle provincie i cinema sono tutti rimasti chiusi. Soltanto a Londra gli scioperanti sono stati sostituiti tempestivamente da personale avventizio. Si calcola che in tutta l'Inghilterra, tra operatori, addetti alla proiezione ed elettricisti il numero degli scioperanti assommi a cinquemila individui.

Cornelio Codreanu al tribunale militare

BUCAREST, 19.

Si è iniziato oggi, dinanzi al consiglio di guerra di questa capitale il processo contro Cornelio Codreanu, il quale ha inviato una lettera oltraggiosa al consigliere reale Jorga. La tesi di Jorga sarà sostenuta al Consiglio di guerra dal Maresciallo Averescu.

Cornelio Codreanu che era accompagnato al tribunale da agenti della polizia ha dichiarato di essere stato condotto nella capitale dalla città di Predeal, ove è il domicilio forzato assegnatogli dalla polizia. Il Codreanu si è discolpato dall'accusa di aver oltraggiato un ministro, dicendo che egli non aveva mai inteso oltraggiare un ministro, ma polemizzare col professor Nicola Jorga. Codreanu ha dichiarato che tutte le circolari e tutte le sue lettere pubblicate recentemente dalla stampa sono apocrife. Dei 25 testimoni in favore del Codreanu solo due si sono presentati al processo.

Le persone che sono ora nelle mani della polizia in seguito agli arresti degli ultimi giorni sono in tutto 250. Cento sono state arrestate per detenzione illegale di armi e 150 per detenzione e distribuzione di manifesti e scritti sovversivi. Continua l'istruttoria per questi ultimi.

Pacelli legato del Santo Padre a Budapest

BUDAPEST, 19.

Ha suscitato in Ungheria favorevolissima impressione e profonda soddisfazione la notizia pubblicata in risalto dai giornali che lo stesso segretario di Stato, Cardinale Pacelli, sarà il legato del Santo Padre al congresso eucaristico di Budapest al quale parteciperanno 30 Paesi.

Incendi dolosi di foreste in Francia

PARIGI, 19.

In vari dipartimenti della Francia le feste pasquali sono state contrassegnate da una serie di incendi di foreste e di boschi che hanno provocato ingenti danni materiali. Nella regione di Tears 1500 ettari di foresta sono andati distrutti e l'incendio non è ancora domato. Nella regione di Bourges, l'impudenza di un fumatore ha fatto distruggere altri mille ettari di foresta.

Incendi minori sono segnalati in numerose altre parti. Le autorità sospettano che non si tratti soltanto di imprudenze di gitanti e di fumatori, ma anche di criminosi atti di sabotaggio. A Bordeaux è stato arrestato un giovanotto che ha confessato cinicamente di aver appiccato il fuoco in un bosco della regione.

Vendetta postuma contro Scialiapin

PARIGI, 19.

Il governo bolscevico neppure dinanzi alla morte ha saputo dimenticare che Scialiapin era un dichiarato avversario dei sovieti ed ha voluto vendicarsene non concedendo il permesso di lasciare la Russia alla sua prima figlia Irina che abita a Mosca e che aveva chiesto il passaporto per partecipare ai funerali del padre.

La signora Stojadinovic a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 19.

La signora Stojadinovic, accompagnata dalle figliuole, è giunta ieri sera in automobile a Civitavecchia da Firenze.

Gli inglesi non credono al paradiso sovietico

MANCHESTER, 19.

Il segretario del partito indipendente del lavoro deputato Fenner Brockway, ha dichiarato in un discorso che le recenti vicissitudini della Russia dei sovieti hanno definitivamente dissipato le superstiti illusioni delle masse operaie inglesi circa le delizie del paradiso sovietico.

Boicottaggio inglese delle merci nipponiche

LONDRA, 19.

Si ha da Leeds: L'unione nazionale dei commessi di negozi ha approvato un ordine del giorno che invita i commercianti a ritirare dalla vendita le merci provenienti dal Giappone.

Abitazioni demolite dalla furia delle acque

ISTANBU, 19.

Le pioggie dirotte hanno fatto straripare il fiume Orsuk che ha inondato molte abitazioni a Eskichehir. Anche il fiume Harasu straripando ha invaso il villaggio di Rarsin, demolendo molte case e uccidendo centinaia di capi di bestiame.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	19.	18
Parigi	60.10	59.8
Londra	95.18	94.9
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	320.—
Olanda	1060.25	1056.—
Svizzera	439.25	437.1
Titoli di Stato		
Rendita italiana 3.50%	74.45	74.3
Rendita 5%	94.15	94.0
Redim. 1934 3.50%	70.50	70.9
Redim. 1934 5%	93.92	93.9
Buoni Tesoro 1940	102.575	102.5
» » 1941	102.60	102.7
» » 1943 Le.	92.80	92.8
» » 1944	98.40	98.3
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.40	89.4
I. R. I. Stet 4%	590,—	590.—
I.R.I. 4.50%	456.50	457.2
E.L.F.E.R. 4.50%	463.25	463.2
Pubblica utilità 6%	496.25	496.2
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.25	498,—
Credito Navale 6,50%	503.—	503.—
Edison em. 1931 6%	503.—	503,7
Emiliana 6%	500,—	499.5
Merid. di elettr. 6%	498,—	499,—
Società eser. telef. 6%	494.50	494.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi		
La Centrale	900.—	909.—
Mediterranee	510,—	520,—
Meridionali	776.—	774.—
Coton. Cantoni	2850,—	2900,—
Coton. Olcese	408.—	413,—
Tessuti stampati	814.—	820.—
Linif. Canap. Naz.	496,—	501,—
Manif. Rossari e Varzi	545.—	560.—
Manif. Rotondi	410,—	413,—
Manif. Tosi	55,—	57,50
Manif. Coton. Merid.	235.—	239,—
Unione Manif.	286,—	291,—
Lanif. di Gavardo	635,—	635,—
Lanif. Rossi	3850	3950,—
Lanif. Targetti	105,—	107,—
Cascami seta	381,—	387,—
Chatillon	80,50	83,—
Snia Viscosa	492,—	527,—
Ansaldo	42,—	40,—
Ilva	206,—	206,—
Monte Amiata	685,—	685,—
Montecatini	161,50	163,75
Dalmine	137,50	137,50
Breda	227,50	237,25
Bianchi	79,—	79,50
Isotta Fraschini	23,50	24,—
Fiat	485,—	493,50
O.M.I. già Reggiane	74,50	76,50
Adriatica di Elettr.	215,75	217,—
C.I.E.L.I.	353,—	356,—
Dinamo	325,—	328,—
Edison	324,—	335,—
Edison postergate	265,—	265,—
Elettrica Bresciana	327,—	329,50
Valdarno	177,50	180,—
Emiliana	510,—	520,—
Forze Idr. Liguria	127,—	127,—
Cisalpina priv.	126,50	127,—
Cisalpina ord.	103,—	104,75
Sesa	80,—	80,—
Sip.	54,25	55,50
Tirso	105,—	118,—
Vizzola	421,—	423,—
Merid. Elettricità	267,—	267,—
Terni	211,50	211,—
Unes	9,90	10,25
Tecnomasio It. B.B.	98,25	98,50
Distillerie Italiane	175,—	176,—
Eridania	470,—	474,—
Raffin. Lig. Lomb.	545,—	553,—
Romana Zuccheri	78,—	78,75
A.N.I.C.	98.50	95,50
Fondi Rustici	86,—	88,—
Beni Stabili Roma	202,—	202,50

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Maria era quieta, aveva notizie del suo figliolo. Le dicevano che godeva ottima salute, infine, stava per esserle restituito!... Tutto in lei sussultava di gioia o di speranza. E se piangeva ancora erano dolci lagrime che versava.

Rilesse la lettera che, come sappiamo, era stata scritta dalla Chiffonne sotto la dettatura di Giuseppe Gallot.

Quella lettera, di una scrittura leggibilissima, ma smaltata di errori di ortografia, era concepita in questi termini:

«*Signora,*

«Non volendo lasciarvi troppo a lungo nella inquietudine, mi affretto a darvi le notizie del vostro figliuolo. E' proprio un grazioso bambino e si comprende che egli debba essere adorato da sua madre.

«Potete viver tranquilla sulla sua sorte, egli non corre alcun pericolo, è in ottima salute e si hanno di lui le maggiori cure. Egli ha pianto molto, questo lo si comprende, e ripete continuamente: «Mamma, mamma, voglio vedere la mamma!». Tranne ciò è veramente savio. Del resto, per consolarlo lo si bacia; si vede bene che è assuefatto a ricevere molti baci e carezze.

«Lo si è coricato in un lettuccio meno bello, meno soffice del suo di Vaucresson, ma dove, dopo avere un po' pianto, si è addormentato nel quieto sonno della innocenza.

«Ieri sera e stamattina ha mangiato di assai buon appetito.... Vedete bene, o signora, che il vostro bimbo Andrea non è caduto in mano a un orco.

«D'altra parte, non ve lo hanno rapito per tenerlo a lungo; si è pronti a rendervelo in cambio di una somma di centomila franchi in buoni e bei biglietti della Banca di Francia. Se accettate questa proposta — ma non potete respingerla — trovatevi domani l'altro, martedì, alle tre in punto, al cimitero del Père-Lachaise, nella cappelletta del monumento di Andrea Clavière, di cui lascierete l'uscio aperto. Una donna si presenterà all'ingresso del monumento e vi dirà: «Buon giorno, signora». Allora voi le consegnerete i centomila franchi. Ella si allontanerà tosto senza pronunziare una sola parola, e voi vi tratterrete per un'altra ora nella cappella. Scorso questo tempo, la donna ricomparirà tenendo il vostro bambino per mano e non dovrete che aprire le braccia per riceverlo.

«Ma vi si avverte che se, avendo avvisato la polizia od altre persone, la donna cadesse in un agguato e fosse arrestata prima della consegna dei centomila franchi, potreste dire addio al vostro bambino, non lo rivedreste mai più.

«Se ancora, quando vi avrà restituito il figlio, la donna venisse arrestata per conseguenza di una denunzia, dovreste sempre tremare, perchè la vendetta non si farebbe aspettare e sarebbe sempre terribile.

«Ma si ha fiducia in voi: tutto andrà bene.

«Dunque, domani l'altro, martedì, alle tre in punto, al cimitero di Père-Lachaise».

Non c'era firma.

La signora Clavière conosceva abbastanza la scrittura grossolana di suo zio per essere certa che non era lui che aveva scritto quella lettera; essa era dunque di uno degli altri complici, della donna forse. La signora Clavière non avrebbe esitato a riconoscere la mano di una donna se fosse stata niente niente pratica di scritture.

Annunziò alla Durant e a Luisa che avrebbe fatto colazione la mattina di poi alle dieci, che subito dopo sarebbe partita per Parigi e che sarebbe tornata ad ora molto tarda la sera, ma riconducendo il suo bambino.

Come per incanto la gioia ed anche un po' d'allegria tornarono nella casa.

La giovine vedova, la quale, il giorno prima, non aveva messo i piedi fuori di casa, fece una molto lunga passeggiata nel giardino in compagnia di Luisa, alla quale le spiegava meglio che poteva la scena del rapimento, mostrandole il luogo dov'ella era seduta, il punto sull'erba dove il bambino sdraiato si divertiva a cogliere fiorellini. Del resto, i fiorellini c'erano tuttora, appassiti.

La madre li raccolse uno dopo l'altro e li baciò sul palmo della mano, mormorando:

— Cari fiorellini, vi conserverò!

Si coricò a buon'ora. Due notti passate quasi insonni, ella aveva un imperioso bisogno di riposarsi. Si addormentò con sulle labbra il nome di Andrea e per tutta la notte, in un sogno, ella sorrideva al suo figlio.

Si alzò rinfrancata, con la mente e il corpo riposati.

Alle dieci fece colazione come lo aveva detto e alle undici e venti, Pinguet essendo arrivato, ella partì.

Sul marciapiedi, dinanzi la porta, la Durant e Luisa le gridavano ancora:

— Tornate presto! Saremo sì contente di rivedere il nostro caro Andrea.

Pinguet aveva un buon cavallo; alla una meno venti minuti la vettura si fermava dinanzi alla Banca di Francia.

La signora Clavière avendo il suo chèque pronto non doveva che presentarlo allo sportello dei pagamenti; ma non era sola a ritirare dei fondi; le consegnarono un gettone con suvvi un numero e la pregarono di aspettare. Ella aspettò molto a lungo e finalmente venne la sua volta. Le contarono cento biglietti da mille franchi riuniti a diecine e fermati con degli spilli. Ad una sua domanda, un impiegato mise i biglietti in una busta che suggellò e legò.

Ella risalì nel suo coupè, si fermò sulla piazza dello Chateau-d'Eau, dove comprò un magnifico mazzo di rose e alle due e mezza entrava nella cappella del monumento consacrato ad Andrea Clavière, dove si inginocchiò dopo aver deposto il suo mazzo sull'altare.

Quando ebbe pregato, si rialzò e guardò il suo orologio che segnava le tre meno cinque minuti.

— Orsù, ella disse fra sè, non mi resta molto da aspettare.

Alle tre, ella si teneva con le braccia incrociate, fremente, rivolta verso la porta aperta. Aspettò in tal guisa per un quarto d'ora, immobile e palpitante.

Mio Dio! essa non viene! mormorò.

Incominciava ad essere presa da inquietudine.

Nondimeno, cercando di rinfrancarsi, pensava:

— Qualcosa può averla fatta indugiare e poi il mio orologio forse anticipa con quello che ha consultato.

Scorse un altro quarto d'ora, poi un altro. Erano le tre e quarantacinque minuti! E la donna non compariva.

(Continua).